

Promesse da marinaio

Ma se anche Barbini prendesse, per così dire, il toro per le corna e si impegnasse al massimo in Regione, perché l'Amministrazione Comunale e il sindaco in prima persona non hanno interpellato come avevano asserito, gli altri due esponenti regionali?

Sicuramente si sarebbe ragiunta una maggiore coesione ed il problema avrebbe potuto presumibilmente avere uno sbocco più favorevole.

Ma nella speranza che questo ritardo non nasca dalla volontà di fare promesse da marinaio, attendiamo che il Sin-

daco dichiari le proprie reali disponibilità operative e che realizzi, pur se con qualche giorno di ritardo, nella prima decade di giugno (anche se c'è il referendum) questo incontro e questo viaggio verso Firenze.

Diversamente dovrà essere l'associazione del Centro Storico a concludere quanto l'assemblea ha deliberato; ma sarebbe grave perché dimostrerebbe che i politici sull'onda della situazione sfavorevole salgono a cavallo di un problema per poi, girato l'angolo abbandonarlo.

Enzo Lucente

Come staccare dalla carta i francobolli usati

Uno dei dubbi che più spesso vengono al neofita è come staccare dai frammenti di lettera i francobolli usati. Non vi è alcuna particolare difficoltà; per prima cosa si devono dividere i frammenti in tre gruppi: quelli con carta bianca o comunque molto chiara, quelli con carta rossa o a colori forti e quelli con francobolli il cui colore si dissolve o si altera nell'acqua, quali ad esempio quelli verdi ed azzurri della Gran Bretagna e delle colonie (periodo antico), alcuni francobolli della Russia imperiale, della Malesia e dello Johore, ma, soprattutto, quelli stampati su carta patinata, molto utilizzata negli ultimi tempi in Italia.

Il primo gruppo è quello che comprende, in genere, il maggior numero di francobolli. In questo caso basta immergere i frammenti in un recipiente con acqua fredda o tiepida e lasciarli per una ventina di minuti. Poi occorre prendere uno ad uno i francobolli con le pinzette e porli fra due fogli di carta assorbente o di giornale, dopo qualche ora saranno perfettamente asciutti. Attenzione a non metterli vicino a fonti di calore: il risultato sarebbe di vederli accartocciare.

Per il secondo gruppo bisogna avere maggiori attenzioni; usare acqua tiepida per accelerare l'operazione, staccare il francobollo dalla carta appena possibile ed immergerlo subito in altra acqua. Se malgrado tutto il francobollo rimanesse macchiato, lasciarlo a lungo in acqua fredda aggiungendovi, se necessario, poche gocce di varechina, facendo però molta attenzione perché il francobollo potrebbe perdere il colore originario.

Il terzo gruppo richiede ancora più attenzione. Un sistema poco noto, ma efficace, è quello di porli con il disegno in alto su un foglio di carta assorbente o, meglio, su un panno bianco bagnato. L'acqua, pian piano, si infila fra carta e francobollo sciogliendo la gomma ed il francobollo conserva il suo colore originario.

Per i francobolli con gomma



molto tenace è bene usare un po' di bicarbonato sciolto in acqua.

La prima emissione del mese di giugno è la seguente:

- 5 giugno: Sport-Pallacanestro - valore L. 500 (nella foto).

Giornale L'Etruria Soc. Coop a R.L. Conto Consuntivo 1990 Approvato

Bilancio al 31.12.1990

Parte I - Situazione patrimoniale

Attività	Lire
Mobili e arredi	207.000
Software	270.000
Crediti V/clienti	14.109.420
Crediti diversi	1.667.474
Ratei attivi	1.200.000
C/C postale	470.349
Cassa	545.891
Totale attività	23.470.134
Perdite esercizi precedenti	4.104.489
Perdita esercizio 1989	16.723.174
Totale passività	44.297.797
Passività	
Banche C/C passivi	18.807.218
Debiti V/fornitori	11.571.579
Erario C/IVA	998.000
Debiti diversi	3.974.000
Ratei passivi	2.780.000
Riconti passivi	5.510.000
Fondo amm.to mobili e arredi	207.000
Totale passività	43.847.797
Capitale netto	
Capitale sociale	450.000
Totale a pareggio	44.297.797

È in crisi la Giunta?

Questa decisione del PSI che porta alla ribalta della popolazione i suoi "gioielli" di amministratori, ha creato un forte malumore nel PDS che teme di essere scavalcato dal suo alleato di governo locale con questa manifestazione.

L'irritazione è grande e si dice che siano partiti veti a che questo incontro con la popolazione si realizzi.

Ma il PSI tiene duro e difende la sua decisione anche se la rabbia piadessina è veramente forte.

Molti suoi esponenti di spicco parlano quasi a voce alta di possibile spaccatura con probabilità di divorzio.

Se ci sarà o no è presto dirlo oggi. Certo il risultato della manifestazione al Cinema Cristallo sarà determinante per una normale convivenza di questa giunta bicolore.

E se cadesse?

Certo l'attenzione del PDS sarebbe rivolta verso la DC, ma anche questo partito non ha vita facile in considerazione del documento che abbiamo pubblicato a pag. 13 relativo ad un dibattito interno su come rivalutare il partito nel cortonese.

È certamente un grosso dilemma che troverà chiarimento in un futuro che crediamo prossimo.

Acquisto e recupero degli edifici nel centro storico

Con questa mossa intelligente l'Amministrazione vuole essere di stimolo invitando a rivalutare questa attività che anche a fini turistici può sicuramente essere interessante. Per le attività commerciali infine si è previsto di offrire un contributo in conto interesse pari al 6%.

Ultima novità: la convenzione è aperta a tutti gli istituti bancari con sportelli nel comune di Cortona e l'Amministrazione Comunale confida che riuscirà a far contribuire le stesse banche con una loro quota interesse in modo da abbassare le spese per il cittadino.



Muro condominiale e canna fumaria

Vorrei sapere se il proprietario di un locale al piano terra può installare sulla parete condominiale una canna fumaria.

G.F.

L'utilizzazione della cosa comune, da parte del singolo condominio, è soggetta ad un duplice limite imposto dall'art. 1102 cod. civ.

Il condominio, infatti, può servirsi della cosa comune e può anche apportare a proprie spese le modificazioni necessarie purché:

- a) non ne alteri la destinazione;
- b) non ne impedisca agli altri di farne parimenti uso.

Le eventuali innovazioni che il singolo condomino pone in essere per il proprio miglior godimento della cosa comune, debbono comunque rispettare anche i limiti posti dall'art. 1120 cod. civ. e quindi non devono recare pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza dell'immobile, né alterarne il decoro architettonico, né rendere talune parti comuni inservibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino.

La costante giurisprudenza e la dottrina ritengono che l'infissione di canna fumaria nel muro perimetrale (condominiale) non ne altera la destinazione primaria, in quanto ne costituisce un'utilizzazione naturale, ancorché secondaria.

Pertanto deve ritenersi in via di massima ammissibile l'infissione di una canna fuma-

ria (al pari di targhe, insegne etc.) nel muro perimetrale comune.

Si deve però ricordare che il condominio, quando opera sulla parte di muro che fascia gli appartamenti degli altri, incontra maggiori limiti alle sue facoltà, come ad es. quello di non dover impedire l'apertura o l'allargamento o il prolungamento di finestre e balconi.

L'infissione della canna fumaria, inoltre, non deve costituire pregiudizio per la pratica e per la sicurezza dell'immobile, né per il suo decoro.

Oltre alla regolamentazione legale deve essere preso in considerazione anche un altro profilo, che è quello relativo all'eventuale esistenza di un regolamento condominiale.

Laddove esistesse un regolamento che vietasse ai singoli proprietari le innovazioni di qualsiasi genere e natura senza il previo assenso dell'assemblea condominiale, detta convenzione pattizia sarebbe da ritenersi sicuramente prevalente, con conseguente impossibilità per il singolo condomino di procedere all'installazione della canna fumaria in mancanza di favorevole delibera condominiale.

Pertanto l'infissione di una canna fumaria nel muro comune sarà in concreto lecita solo laddove non contrasti con eventuali norme condominiali e, in mancanza di queste, con le norme del codice civile sopra esposte.

Avv. Roberto Ristori

L'E7

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA

(UMAGGIO)

PERIODICO QUINDICINALE

Cortona Anno C N. 11 - 15 Giugno 1991

re 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

È l'ora della verità

Anche se nessuno lo dice a cuore aperto, ma lo sussurra a denti stretti stiamo per giungere al momento della verità circa il mantenimento dell'attuale maggioranza PDS-PSI nell'Amministrazione comunale.

Sono giunte all'Ufficio Tecnico circa 240 osservazioni al Piano Regolatore Generale.

Questo strumento urbanistico è troppo importante per almeno un decennio perché non sia attentamente valutato in ogni suo aspetto. Ogni errore, ogni programmazione fino al nuovo secolo non potranno essere alterate in modo sostanziale.

Ma lo scontro nasce da due diversi punti di vista: il PDS ultimamente si è riunito ed ha deciso che il Piano Regolatore va bene così com'è e che sicuramente poche o nessuna osservazione può essere reamente accolta.

Il PSI invece partendo dal dato oggettivo che questo piano è stato preparato dalla precedente giunta Monacchini lo giudica ampiamente rivedibile

attraverso queste osservazioni. Dunque se non esiste buona volontà di mediazione lo scontro diventa un dato reale.

Tra le osservazioni che sono state fatte da molti cittadini ve ne sono alcune particolarmente interessanti che vengono dalle associazioni.

In considerazione che il nuovo Piano Regolatore penalizza pesantemente tutto il Centro Storico ed il territorio circostante, l'Associazione Commercianti, i Terzieri e l'Associazione del Centro Storico si sono riuniti e con l'ausilio di un tecnico hanno predisposto tutta una serie di osservazioni con l'introduzione di un'area alberghiera a saturazione, un'area destinata ai cam-

ping, un'area attrezzata per il tempo libero dei ragazzi con la creazione di un campetto da calcio ed infine hanno proposto un'area da edificare pur con le dovute attenzioni ambientali.

Ma questo è solo un aspetto del problema.

Il rapporto tra diverse opinioni e posizioni incrinato da presunte scorrettezze da parte di un partito verso l'altro e viceversa, certamente non favoriscono un clima di serenità per un esame attento ed oculato delle richieste.

Confidiamo comunque nell'interesse dell'intera popolazione che il nuovo piano regolatore possa avere finalmente uno sbocco favorevole.

Società Filarmonica Cortonese

Come ormai si realizza da tempo la Filarmonica Cortonese si ripresenta alla popolazione con un concerto che si terrà in Piazza Signorini, sotto le logge del Teatro sabato 15 giugno alle ore 18.30.

Il maestro Di Matteo dirigerà come sempre questi nostri appassionati musicanti che sempre più lasciano un piacevole ricordo a quanti hanno l'opportunità di ascoltarli. Il programma prevede musiche di Sousa, Mozart, Bizet, Lehár.

Alla BPC di Cortona nuovo presidente e vice

Il Conte Mancini Griffoli dott. Paolo da numerosi anni presidente della nostra banca per motivi di salute ha presentato le sue dimissioni dalla carica e dal consiglio.

Il consiglio di amministrazione nel prenderne atto ha espresso viva riconoscenza per l'opera svolta in questi anni ed accogliendo le dimissioni ha nominato presidente il dott. Emilio Farina e vice presidente il dott. Vincenzo Turini.

Anche Cortona vota SI

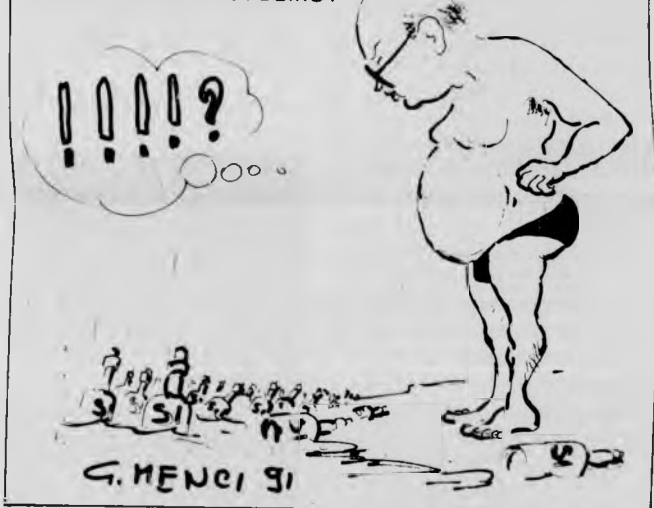
Nonostante il timore che l'invito ad andare al mare potesse contagiare anche i più svogliati che abitano nella nostra Cortona, l'elettorato cortonese ha risposto concretamente alla proposta dell'on.le Segni e si è recato nei seggi elettorali per esprimere la propria opinione in relazione al referendum proposto.

I nostri elettori iscritti erano 18.796; hanno votato 11.194 con una percentuale considerevole del 59,56. Hanno detto sì 9.955 elettori pari al 94,64%,

hanno detto no 554 elettori pari al 5,36%. I presidenti di seggio hanno verificato che le schede nulle erano 395 pari al 3,53%, le contestate 263 pari al 2,35%, mentre i voti annullati sono stati solo 17 con la percentuale irrisoria del 0,15%.

Dunque i cortonesi si sono dimostrati veramente maturi e capaci di saper dire cosa pensavano su un problema che sicuramente non è risolutivo, ma diventerà una pietra miliare per le successive decisioni.

CRAXI NEL MARE DI BEIRUT



"Si" e "PSI"

Al referendum de la "Prifirenza" miglion de cittadini han ditto si; chj ha fatto a 'sta vittoria la sguergenza è steto più de tutti el Pissi,

che, tutto 'impunto tu la "Prisidenza" forte se la piglièa propio con chj a 'sta riforma 'n deà la precedenza e co'gl'imbrogli la volea funi.

'Ntu l'Avanti, ch'è 'l su' bel giornè, ha scritto e ripetuto 'n tono tetro 'n esse' 'l voto costituzionele.

ma m'è parso, e ragion cor el m'è metro, che 'stavolta, 'ntul campo elettorè, envece de vi' Avanti e 'rmasto 'ndietro.

(R.B.)



LA SAGRA DELLA LUMACA



Hotel Villa Eliso

Per prenotazioni ed informazioni:
Tel. 0575/61145 - Fax 0575/613167
C.S. 123 CENTOIA di CORTONA (AR)

Ristorante

Le Capozzine



La ritirata dei senatori

Il 4 giugno la D.C. cortonese con gli iscritti e simpatizzanti si è ritrovata nella sede di piazza Tommasi per dibattere un problema relativo al momento di "fiacca" che aveva pervaso la democrazia cristiana a vari livelli. L'iniziativa è stata già pubblicata nel numero scorso a firma di tre consiglieri comunali Mammoli, Pelucchini e Cenci.

La riunione ha intanto avuto un successo di presenze perché il salone era praticamente pieno.

Ha preso la parola Fabrizio Mammoli che nelle ultime consultazioni comunali ha ottenuto il maggiore numero di preferenze.

Ha chiesto un confronto serio ed ha sostenuto che i sottoscrittori del documento avrebbero voluto un partito più dinamico e più attento ai problemi del cortonese. Ha sostenuto ancora che oggi è un partito che gioca di rimessa e che non è stato propositivo nei confronti della giunta comunale. Ha sottolineato che l'intendimento dei promotori era quello di realizzare un confronto e non uno scontro, studiare le necessità del territorio per poi portare queste problematiche nei vari livelli istituzionali, da quelli circoscrizionali al consiglio comunale.

Non intendiamo - ha concluso - creare rotture, ma se dovesse continuare questo sonno siamo anche disponibili a tentare di modificare gli equilibri.

Subito dopo ha preso la parola Romualdi che ha sostenuto che esistono grossi problemi non solo comunali, ma anche intercomunali che una D.C. attenta deve saper esaminare ed affrontare.

Guerriero Nocentini nel

prendere la parola ha sottolineato come sia necessario cominciare a ripulire per il bene del partito alcune situazioni paradossali. Per fare un esempio eclatante ha ricordato che esistono per interessi di tessera sezione fantasma nel territorio; tra queste quella di Teverina che ha pochi iscritti, quasi tutti familiari e soprattutto gente che risiede in città segretaria compreso. Dunque pulizia se si vuole dare della D.C. una nuova immagine.

Riferendoci alla presenza degli iscritti e simpatizzanti dobbiamo rilevare che erano presenti tutti i nove consiglieri comunali, 5 dei quali costituiscono la maggioranza all'interno del gruppo consiliare tanto che il capogruppo ha ottenuto cinque voti nella sua fase di elezione.

Ebbene questa presenza compatta degli esponenti a più stretto contatto di gomito con i problemi amministrativi faceva ben sperare in un dibattito serio, forse non sereno, ma ob-

biettivamente positivo.

La cosa invece non si è realizzata come le aspettative e la maturità politica avrebbero imposto.

Sotto la presidenza di Isabella Bietolini è iniziato il dibattito ma i 5 consiglieri comunali non hanno parlato non perché non avessero voluto o potuto, ma perché silenziosamente e quatti quatti si sono defilati abbandonando la sala.

Dopo un primo momento di evidente disagio per questo comportamento inspiegabile il dibattito è proseguito e, tutto sommato, si è risolto con proposte concrete.

Dunque un giro nelle varie sezioni cortonesi per incontrare gli altri iscritti e simpatizzanti, per conoscere le esigenze di quella zona e di organizzare così un quadro complessivo che potrebbe diventare in un futuro molto prossimo un libro bianco delle necessità di tutte le realtà del nostro territorio.

E.L.

Maria Albina Petri



Il 4.4.1991 si è spenta cristianamente a Perugia, Maria Albina Petri, ved. Rossi. Era nata a Vaglie il 30.1.1913.

Nella sua vita, laboriosa e tenace anche nell'asprezza delle vicende, ha svolto il paziente lavoro di sarta, un tempo cantate, amorevolmente, dai poeti del crepuscolo insegnando a tante ragazze che diventavano parte della famiglia.

Profondamente pia e esemplare, ha educato ai valori del bene la propria figlia Margherita ed è stata nonna, affettuosa e sorridente, dei sette nipoti che Le hanno saputo ridestare il senso rasserenatore della vita.

La ricordiamo, così, viva negli splendori della natura dei suoi luoghi natali e del reame divino, lei che è stata passeggera d'un sogno come ombra di nuvola e semplice, come odoroso inestinguibile fiore di campo.

Con affetto.

Carlo Bagni



Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)



di Nicola Caldarone

Quorum e referendum

Non abbiamo intenzione di commentare i risultati del recente referendum: in realtà non era previsto un esito così netto e chiaro da cui ognuno e soprattutto ogni politico dovrà trarre le dovute considerazioni.

Ma il nostro commento è indirizzato alla parola *quorum*, tante volte ascoltata proprio nel corso della campagna referendaria.

Questa parola, come ognuno può intuire, è latina, ed è il genitivo plurale del pronome relativo *qui, quae, quod*. Secondo alcuni è la parte iniziale dell'espressione latina *quorum vos...doustres, quattuor* esse volumus (dei quali vogliamo che voi siate due, tre, quattro...).

Altri la mutuano dall'espressione sempre latina, usata in Inghilterra, "*quorum maxima pars*" (la massima parte dei quali). La frase stabiliva la necessità della presenza di un determinato numero di giudici per la validità di un procedimento.

Oggi, la parola indica il

numero necessario per la validità del Referendum. E questo numero è dato dalla metà più di uno degli aventi diritto al voto.

Referendum

Referendum è parola anch'essa latina e deriva dal verbo *referre* che vuol dire *referire*.

Ed è usato, pur nella sua accezione originaria di gerundio, come sostantivo maschile in italiano e sta ad indicare l'Istituto democratico mediante il quale il popolo è chiamato a *referire* cioè a manifestare direttamente la propria volontà su una questione di carattere generale.

In Italia il referendum può essere indetto solo per decidere sull'abrogazione di una legge, non per la proposta di nuove leggi.

Il referendum del 9 giugno scorso obrogava cioè annullava la precedente legge delle quattro preferenze. E quindi un referendum perfettamente in regola e cioè costituzionale, come d'altronde aveva stabilito la stessa Corte Costituzionale.

TRE TRE TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREgistrazione - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
CORTONA (AR)
0575/62984

Inaugurata la nuova Pinacoteca

A Castiglion Fiorentino

Il giorno 25 maggio ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova Pinacoteca Comunale di Castiglion Fiorentino. In realtà questo evento racchiude in sé tre elementi di novità per la cultura castiglione: la riapertura al pubblico ed al culto della chiesa di S. Angelo, la nuova Pinacoteca, il compimento di numerosi restauri delle opere pittoriche e di oreficeria ivi contenute.

La chiesa di S. Angelo, una delle più antiche di Castiglion Fiorentino, era compresa all'interno della fortezza medievale. Essa già esisteva nell'XI secolo, nel XIII fu eretta in pievania e successivamente sostituita la paleocristiana Pieve di Rétina. Fu abbandonata nel corso del XIV secolo quando ne venne spostato il fonte battesimale ed il titolo plebano nella chiesa di S. Giuliano (attuale Co.legata).

Nel XVI secolo fu ripristinata e ristrutturata dalle Monache di S. Girolamo che ottennero dai Capitani di Parte di Firenze il potere costruire un convento nell'area dell'ex Casero. Rimase in proprietà delle Monache di S. Girolamo fino alla soppressione leopoldina del convento avvenuta nel 1785 ed in seguito fu variamente utilizzata (ospedale, magazzino...).

Il restauro della chiesa di S. Angelo, iniziato nel lontano 1979 con alcune opere di consolidamento delle strutture e della copertura, e concretizzati negli ultimi due anni, ha visto la fattiva collaborazione fra vari enti: il Comune di Castiglion Fiorentino, con l'allora sindaco Presentini e l'assessore alla cultura prof. G. Butini, la Regione Toscana, la Soprintendenza ai Beni Ambientali, Artistici, Architettonici e Storici di Arezzo, la Soprintendenza Archeologica di Firenze.

I lavori hanno interessato oltre che l'edificio di culto anche il Coro delle Monache, l'antica Sacrestia e la Torre dell'Orologio, una delle più antiche strutture del Casero.

Uno scavo stratigrafico, effettuato dalla Soprintendenza Archeologica e dal Gruppo Archeologico della Valdichiana al di sotto del pavimento della chiesa e nella parte absidale, ha rimesso in luce parte dell'antica cripta, alcuni sepolcri di epoca imprecisata, una fornace per campana e, cosa interessantissima, alcune strutture d'epoca etrusca consistenti in muri, fori di palo e frammenti ceramici, questi ultimi attribuiti al IV-III secolo a.C.

La nuova Pinacoteca è stata allestita nel Coro delle Monache, mentre le oreficerie sono state collocate sia nel Coro che nell'antica Sacrestia. Nella parte più alta della Torre dell'Orologio sono stati collocati lapidi e stemmi medioevali (secc. XIII-XVI) rinvenuti nell'area del Casero.



La raccolta rappresenta un importantissimo spaccato della storia dell'arte: antica con opere di Margaritone, di Taddeo Gaddi, di Iacopo del Sellaio, di Bartolomeo della Gatta - definito dalla dott. Maetke - "grandissimo, secondo solo a Piero della Francesca nel panorama generale della pittura del '400 nel territorio aretino" - della bottega del Ghirlandajo, del Papacello, del Ferretti ed altre splendide opere di scuola Umbra e Toscana fra le quali non possiamo dimenticare il "Cristo Trionfante" dei primi del 1200 (uno dei più antichi della provincia) e l'altro Crocifisso di scuola Umbra della seconda metà del XIII secolo.

Vi sono poi le oreficerie fra le quali ricordiamo due opere rarissime come la Croce Santa della seconda metà del XIII secolo - donata dal Re di Francia (Luigi IX) al castiglione Fra Mansueti per ringraziarlo dei suoi buoni uffici diplomatici che avevano portato alla firma di un trattato di pace fra Francia ed Inghilterra - ed il busto reliquiario di S. Orsola dei primi del XIV secolo una vera meraviglia dell'arte Franco-Renana.

Come ha affermato la Soprintendente dott. Maetke nel corso della inaugurazione "...l'importanza di un Museo dipende dalla qualità delle opere esposte più che dalla quantità..." e per questo motivo la Pinacoteca castiglione è "...una delle raccolte museali più straordinarie e prestigiose non solo della Val di Chiana e della provincia di Arezzo ma

della Toscana tutta...essa non ha nulla da invidiare ad altre assai più note e visitate..."

L'attuale sindaco S. Gadani ha ricordato nel suo intervento - al quale sono succeduti quelli della dott. Maetke e dell'arch. C. Corsi Miraglia, curatrice del restauro del complesso - che questo non è che il primo pas-

A cena da Maranguelone

Maranguelone de Torgna sarà il protagonista, in spirito, e l'ideale padrone di casa per quattro serate dell'estate cortonese.

A cura del Consiglio dei Terzieri e del Piccolo Teatro Città di Cortona, infatti, è in programma dal 31 luglio al 3 agosto una Rassegna dedicata al Teatro popolare nel corso della quale, ogni sera, verranno proposte commedie in dialetto legate alle tradizioni popolari della nostra terra.

Ma l'iniziativa, che intende gettare le basi per un vero e proprio appuntamento estivo a Cortona con il teatro popolare, è abbinata ad un'altrettanto interessante proposta: ogni sera di prosa verrà preceduta dalla possibilità di cenare gustando piatti tipici della tradizionale cucina cortonese.

In sostanza, acquistando il biglietto per lo spettacolo si potrà anche godere delle delizie gastronomiche appositamente preparate per l'occasione ed offerte nei giardini del Parterre.

Ecco perché "a cena da Maranguelone": un titolo che sintetizza l'intero significato della

Rassegna.

Senza dubbio si tratta di un modo fantasioso e nuovo per trascorrere qualche serata estiva e non bisogna dimenticare che nel 1993 ricorrerà il primo centenario della scomparsa di "Maranguelone": quale modo migliore per ricordarlo di una Rassegna Teatrale che porta il suo nome?

La manifestazione, patrocinata dal Comune, si presenta dunque fin dal suo nascere caratterizzata da una notevole personalità con un tocco di novità in più che non potrà che dare buoni frutti.

Protagoniste sul palcoscenico saranno le Compagnie di Teatro dialettale di Montiglio, Montecchio e Terontola, mentre l'ultima serata sarà per intero dedicata agli "autori" in dialetto che potranno parlare, spiegare, leggere le proprie opere e commentare la fiorente rinascita del linguaggio popolare cortonese.

In attesa di conoscere più a fondo il programma, non ci resta che augurare buon lavoro agli organizzatori.

Isabella Bietolini

TRATTORI **Lamborghini** MOTOCOLTIVATORI **pasquali**
EMILIO MACIGNI
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

fotovideo Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO e DA APPARTAMENTO CONCIMI SEMENTI
BULBI - ANTIPARASITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/603396 CAMUCIA - CORTONA (AR)

GIOIELLERIA tacchini
Via Matteotti, 103/107 - Tel. 0575/603379 CAMUCIA (AR)

XXIV Annuario dell'Accademia Etrusca Pubblicati gli atti del Convegno: "1789 in Toscana. La Rivoluzione Francese nel Granducato"



L'Annuario dell'Accademia Etrusca, abitualmente florilegio di studi su argomenti di elevato valore culturale e storico, si presenta questa volta in veste monografica. È infatti

po, è stata rinverita dalla partecipazione del presidente della Repubblica Francese François Mitterrand, che nella sua prolusione al Teatro Signorelli affermò come la partecipazione dei pensatori francesi alla vita dell'Accademia "dise de quel prestige elle jouissait et le rôle qui était le sien dans la circulation des idées, à l'apogée de ce que l'on appelait les Lumières".

La nomina di Mitterrand a socio onorario, conferita in occasione del Convegno, ri-collega alla tradizione accademica settecentesca e fu accolta dal Presidente con evidente soddisfazione, "car cette



dedicato interamente al Convegno che si tenne a Cortona dal 22 al 24 settembre 1989 in occasione delle celebrazioni per il bicentenario della rivoluzione francese. Volume, quindi, di particolare pregio e notevole interesse perché è la testimonianza scritta di un avvenimento che, per la nostra città, può considerarsi irripetibile, almeno per questo secolo. Coordinato per la parte scientifica dalla prof. Anna Maria Isastia dell'Università "La Sapienza" di Roma e per la parte organizzativa dall'accademico Spartaco Mennini, il Convegno occupò due giornate ed ebbe lo scopo di studiare i rapporti della Toscana granducale con la Francia della rivoluzione.

La scelta di Cortona, come sede, ci ha onorati, ma - non sembra eccessivo - non è stata, in fondo, che un giusto riallacciamento agli stretti legami del Settecento Cortonese con il pensiero illuminista francese, come è dimostrato dai verbali delle riunioni dei membri dell'Accademia, raccolti nelle Notti Cortane, e dai rapporti epistolari degli accademici con illustri esponenti del nuovo pensiero, quali Montesquieu (che si iscrisse al nobile istituto nel 1739) e Voltaire (che aderì nel 1749).

La validità di questi legami, mai del tutto smarriti nel tem-

Académie - egli disse - a été l'un des foyers les plus vivants de la culture italienne".

Gli Atti, pubblicati con estrema accuratezza ed eleganza dall'editore Giuseppe Calosci, sono una trattazione esaustiva della situazione della Toscana nel periodo rivoluzionario, dai rapporti tra la ideologia illuministica e la politica leopoldina alla diffusione delle idee francesi attraverso il "Giornale de' letterati" di Pisa, dai personaggi toscani più eminenti del periodo in questione alla cronaca della rivoluzione in un'opera inedita della Toscana, dagli aspetti demografici alla storiografia.

Una citazione a parte merita la "Cortona nel periodo rivoluzionario" di Edoardo Mirri perché, anche se si tratta di storia "minima", per moto di affettività a noi interessa molto perché è storia cortonese, è la nostra storia.

Nella Nardini Corazza

Foto 1-2 Apertura del convegno. Parla il Sindaco prof. Italo Monacchini

La Battaglia del Trasimeno Gli Ustrina - 2

La teoria della Battaglia del Trasimeno sulla Piana di Tuoro, basata tra l'altro sui cosiddetti ustrina, nei quali sarebbero state combinate le migliaia di salme dei romani morti, trovò entusiasti sostenitori più che altro tra gli studiosi locali.

Molto critici invece, si dimostrarono da subito gli studiosi anglosassoni e tedeschi tanto che già nell'Annuario XII il prof. Susini si vedeva costretto a replicare al Walbank ed allo Janssen. Successivamente confutarono le conclusioni a cui era giunto questo Autore altri studiosi fra i quali citiamo il Walsh.

Vi è stato anche chi, come il Lanzeby, è arrivato a dire che "...le tombe crematorie (ustrina) possono avere niente a che fare con la battaglia..." ("...the cremation graves may have nothing to do with battle at all...").

Senza dire di don Bruno Freccucci, di cui tutti conoscono le accese critiche alle tesi di Susini, si può accennare ad altri studiosi che non si sono mostrati molto convinti: lo stesso G. Brizzi (Annibale, strategia e immagine, p. 33) anche se sostiene la teoria di Susini quando scrive degli ustrina dice: "...le cavità all'interno delle quali furono quasi certamente combusti i cadaveri dei caduti..." lasciando, con il "quasi", aperto uno spiraglio al dubbio. L'archeologo ed etruscologo A. Cherici nel suo aggiornamento della Carta Archeologica quando tratta gli ustrini usa sempre il condizionale come a p. 188 in cui scrive "...forse in relazione con la Battaglia del Trasimeno".

In effetti già in linea teorica sarebbe molto gli argomenti da portare per mettere in dubbio l'effettivo uso delle fosse dette ustrina e la loro relazione con la Battaglia.

Si potrebbe accennare al fatto che Annibale è sempre stato tacciato di empietà dagli autori antichi; anche G. Brizzi (p. 18) scrive che il Punico "...si macchiò di innumerevoli atrocità durante i lunghi anni di permanenza in Italia uccidendo prigionieri, deportando intere popolazioni ecc. A pagina 23 lo stesso autore parla della condotta di Annibale che "...lo connota come empio ed in-viso agli dei...". Quindi anche se è scontata una certa ostilità nei confronti di Annibale, diciamo pure odio, in Livio e Polibio rimane davvero difficile vederlo nelle vesti del "Magistrato" di una Fraternità che si occupa di dare sepoltura ai vinti con l'inganno o di cremarli quando di lì a poco, in linea teorica, poteva sopraggiungere il Console Servilio con le altre truppe romane.

Convincono poco anche le preoccupazioni attribuite ad Annibale, per eventuali epidemie che avrebbero potuto sopravvivere in mancanza di incinerazioni e sepolture dei morti: al momento dell'eventuale scoppio di epidemie lui ed il suo esercito sarebbero stati lontani.

Si dice che lo faceva per ingra-

ziarsi gli Italici ma se gli Italici si fossero considerati oppressi da Roma non avrebbero avuto molti riguardi verso le migliaia di "nemici" romani lasciati insepolti e comunque la successiva resistenza di Spoleto ai cartaginesi ci dimostrerebbe che il piano di Annibale subì un plateale fallimento.

Convince poco quell'estemporanea "licenza premio" di tre giorni concessa ai soldati dopo la Battaglia per riposarsi, magari fare il bagno nel lago, e nel frattempo tenersi in allenamento scavando ustrina.

Convincono poco quelle profonde fosse scavate nel duro calcare per cremare poche decine di cadaveri alla volta quando gli stessi avrebbero potuto essere sistemati su una numerosa serie di pire; quanto tempo richiedeva lo scavo delle fosse-ustrina? Quanto tempo la cremazione? E poi l'allestimento di un'altra pira sopra una fossa rovente ed ancora fumante (pensate che il materiale dall'interno di una fornace veniva tolto dopo una settimana dallo spegnimento del focolare!) e così via con altre cremazioni.

Chiediamoci, fra legna e cadaveri, quante ceneri di successive cremazioni poteva accogliere un pur vasto ustrinum che era costato tanto lavoro. Insomma per rimanere in tema il gioco valeva la candela? O era meglio davvero usare le pire come in altre occasioni?

Altro argomento: perché al Tivoli, alla Trebbia, a Canne e negli altri luoghi di cui Annibale vinse e uccise migliaia di soldati nemici non sono stati rinvenuti gli ustrina? Abbiamo visto la volta scorsa che anche l'unico appiglio all'ustrinum di Canne non ha resistito molto.

Ecco allora che vengono altri dubbi: SARANNO REALMENTE USTRINA LE FOSSE RITROVATE? Il prof. Susini a sostegno di questa sua interpretazione cita vari ustrina (e questa volta certi) rinvenuti ad Ancona ed a Siracusa la cui descrizione è riportata in Notizie Scavi. Egli scrive (pp. 80-81 del vol. XI) "...questo tipo di ustrinum (tipo A) risponde propriamente alla struttura del bustum..." ed in nota "...vedi l'ustrinum di questo tipo rinvenuto dal Brizio ad Ancona...". Seguita poi "...l'ustrinum di questo tipo (B) per il quale vedansi gli analoghi di Siracusa editi dall'Orsi...".

Se guardiamo Notizie Scavi alla ricerca degli ustrina "analoghi" a quelle fosse di Tuoro cadono le

braccia: prima di tutto vediamo che il Brizio intitola il suo articolo in Notizie Scavi del 1902 (pp. 462-463) "Tombe dell'età romana" mentre a Tuoro si vorrebbero vedere tipologie di sicura origine punica, allo stesso dire di Susini. Leggiamo poi cosa scrive il Brizio: "...Ustrinum: consisteva in un'area lunga m. 1,40 larga ed alta un metro; in fondo era pieno di carboni fra i quali erano parecchi chiodi di ferro con frammenti di legno, di due specchi di bronzo, di vasetti fittili ed un avanzo di un osso umano sfuggito all'ossilegio dei parenti..."

Per il tipo B vediamo che l'Orsi descrive vari tipi di tombe rinvenute in un sepolcreto e fra esse compaiono alcune "combustioni" in ustrina (4), in fosse o sarcofagi (12) in bacili di rame (9); ecco poi la descrizione: "...ustrinum quadrilatero di m. 4 per 6 formato di terra nerissima con chiazze e mucchi di ossa combuste con abbondanti rottami fittili..." (Not. Scav. 1895, p. 122).

A Tuoro le fosse di tipo B sono, come abbiamo visto nel numero precedente, tronco-coniche o a sferoide. Ecco un'altra descrizione (p. 123): "...ustrinum...piccola area in parte scavata a POCA profondità nella roccia, in parte circondata da pietre; in essa terra nera, carboni, ceneri, ossa umane combuste esattamente riconoscibili, rottami di vasi assieme a conchiglie e piramidette fittili...". A pag. 163: "...in un'area di un metro quadrato e circondata per due lati da roccia intagliata che mostra intensa azione del fuoco, riconobbi un ustrinum, con numerosi e grossi carboni, abbondanti ossa combuste, rottami di vasi...".

Come si faccia a raccogliere questi ustrina veri alle enormi fosse di Tuoro è un mistero: dov'è qui il cunicolo? Dove sono i resti fittili sempre presenti negli ustrina ora descritti: possibile che una cerimonia come la cremazione sia stata fatta senza nemmeno un vasetto piccolo piccolo?

Santino Gallorini

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

Centro Provinciale di Formazione Professionale

Si conclude con questo intervento il nostro itinerario attraverso il mondo della scuola, che opera nel nostro paese. Sono, veramente grato, a tutti coloro che hanno voluto collaborare.

Le amministrazioni Provinciali detengono la delega per le attività di Formazione Professionale.

Per quanto riguarda la provincia di Arezzo, nelle diverse vallate ci sono strutture formative che gestiscono corsi per qualifiche ed utenze diverse.

La Sede formativa di Camucia, fin dagli anni '60, si è caratterizzata nei settori meccanico, elettrico ed elettronico.

Ma le modificazioni del mercato del lavoro e la diversificazione dei fabbisogni formativi hanno imposto delle trasformazioni sia nella tipologia

degli interventi che nella loro destinazione.

Al momento attuale si è rilevata l'opportunità di realizzare corsi che incrementino le tradizioni locali e le potenzialità turistiche della zona.

Ci sono quindi iniziative per restauro del tessuto antico, restauro di dipinti su tela e tavole, ricamo, agriturismo e turismo equestre. Si è inoltre ritenuto opportuno anche attuare iniziative nel settore terziario per programmatori, in quanto questo tipo di competenze sono oggi normalmente richieste per qualsiasi tipo di lavoro.

Per il futuro verranno approntati piani di interventi di Formazione Professionale, di volta in volta, dimensionati a nuove opportunità formative che si ritiene possano avere una sensibile ricaduta occupazionale.

Fatti ... e non solo parole

Ci sembra importante segnalare la nobile iniziativa che, ogni anno, la Caritas cortonese propone a tutti noi.

L'appello è rivolto a tutti i cortonesi, perciò anche alla generalità della nostra Camucia.

Recuperare ogni genere di materiale rivendibile: soprammobili, mobili, utensili da

cucina, oggetti caratteristici, capi di vestiario originali o nuovi, libri, giochi, francobolli, cose di altri tempi, oggetti di artigianato.

Camucia ha tanti negozi e ancor più tanta buona volontà; allora uno sguardo in qualche scaffale, un vestito, un semplice oggetto che sarà utilizzato per il finanziamento delle atti-

vià della Caritas di Cortona e per la nostra "Radio Incontri".

Anche per chi volesse rendersi disponibile per l'attività del mercatino per un'esperienza di volontariato, è utile mettersi in contatto con il numero telefonico 604830 della Caritas, oppure interpellare, attraverso il numero 603463, Carla Rossi.

I. Landi

Annullo filatelico per il trentennale del gemellaggio Cortona Chateau-Chinon

Nel 1991 ricorre il trentennale del gemellaggio tra le città di Cortona e Chateau-Chinon: i festeggiamenti previsti per l'importante ricorrenza culminano nella manifestazione di Regularità per autosoriche, organizzata dal "Country Rai Sporting Club" in collaborazione con il Comur e di Corto-

na, che porterà i partecipanti in un itinerario di quattro tappe da Cortona fino alla cittadina francese, nei giorni 1/6 luglio 1991.

La Transalpina, questa è la denominazione della manifestazione internazionale di autostoriche, nasce con gli alti patroni del Presidente della Repubblica Francese mr. François Mitterrand e dal ministro del turismo e spettacolo on.le Carlo Tognoli.

Nell'occasione si terrà lunedì 1 luglio a Cortona, nella sede di Palazzo Casali dalle ore 13 alle ore 19, in concomitanza con la punzonatura delle auto, un annullo filatelico figurato, su n. 2 cartoline ufficiali numerate, a cura del "CRSC" affiancato dal Circolo Filatelico e Numismatico "Gino Severini" di Camucia-Cortona.

L'argomento generale dell'annullo è diretta conseguenza dello spirito stesso del gemellaggio italo-francese: un abbraccio fra due nazioni con il trait-d'union di un'auto d'epoca, sintetizzato dai bozzetti dei due stati, uniti da una autostrada.

Le prossime emissioni del

mele di giugno sono le seguenti:

- 21.6.1991: Arte-Pericle Fazzini, Pier Luigi Nervi - valore L. 600-3.200

- 21.6.1991: Convenzioni sui diritti dell'infanzia - valori L. 600-750

Nella foto il timbro oggetto dell'annullo

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA LUTOBANC
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

LA SANITARIA
CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Le ferrovie divorzieranno con Terontola?

La stazione nata e vissuta tra i contrasti - Ora si parla di chiuderla

La stazione ferroviaria di Terontola nacque al termine di vari contrasti nell'anno 1875. Ideata e costruita come progetto di una "struttura di grandi potenzialità", diventò ben presto un fulcro centrale di servizio per merci e viaggiatori.

La convergenza di tre province: Arezzo, Perugia, Siena e la sua posizione di confine tra la regione Toscana e Umbria, a due passi dal Trasimeno, in quasi un secolo di vita aveva fatto di Terontola una stazione nota e considerata in tutta Italia ed all'estero, un meccanismo che funzionava alla perfezione, con grande soddisfazione dei numerosi utenti.

Gli altoparlanti delle stazioni di Roma, Firenze, Bologna e Milano la indicavano come un punto di riferimento. Le sue interviste, ad ogni arrivo di treni si riempivano di viaggiatori ed il piazzale, di giorno e di notte, era un continuo movimento di manovre di carri merci in arrivo ed in partenza. Erano allora i momenti d'oro delle Ferrovie italiane.

Quando piombò dal cielo il bombardamento "alleato", nel 1944, si spense forse l'epoca di maggiore speranza per le sorti della stazione di Terontola.

Erano ancora fresche le lacerazioni della guerra e la gente di Terontola era ancora sbalordita per le distruzioni, quando si riaccesero i contrasti dimenticati del secolo scorso. Il 6 giugno 1945, infatti, l'allora sindaco di Cortona, comm. Carlo Nibbi, a nome della comunità (non certo di Terontola) inviava alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato una lunga e circostanziata relazione in cui si chiedeva la soppressione della stazione di Terontola, l'abbinamento della stazione di Cortona con quella di Camucia e (nientemeno...) lo spostamento pure a Camucia dell'allacciamento con la linea di Perugia.

Questo progetto di bassa lega campanilistica non andò logicamente a buon fine ed ebbe il solo risultato di inasprire per qualche anno i rapporti tra le due maggiori frazioni del comune di Cortona.

Poi arrivarono gli anni '60 e le Ferrovie, complice l'inefficienza dello Stato, vedono sfuggirsi di mano, su tutta la rete, il servizio merci e viaggiatori in favore dei trasporti su gomma. Ricorrono allora alla progettazione della "Direttissima Roma-Firenze", prevista come toccasana di una crisi ferroviaria già galoppante. Si aprono trent'anni di caotico e contrastato lavoro che supera quattro o cinque volte il tempo di esecuzione previsto, moltiplicando enormemente la spesa.

Di conseguenza scadimento di tutti i collegamenti ferroviari dell'Italia centrale in attesa del prodigio "direttissima" e declassamento della stazione di Terontola, resa di proposito sempre meno funzionale, malgrado le proteste della gente e le inutili assemblee e riunioni di politici ed esperti.

Negli ultimi tempi infine, in se-

guito ad altri progetti studiati dal Compartimento di Firenze, si è arrivati addirittura a parlare ed a scrivere sui giornali di una "probabile chiusura della stazione di Terontola".

Chi scrive, pur avendo tra i suoi antenati un bisnonno, due nonni (di cui uno caduto nel lavoro) ed il padre ferroviere, non ha competenza per spiegare il perché di certe decisioni. È solo in grado di offrire ai cari paesani di Terontola qualche riga del libro "Se torno a nascere" del brillante scrittore Carlo Goldoni, dove si parla appunto "dei miracoli delle Ferrovie dello Stato". Con la speranza di alleviare sorridendo la rabbia e lo scoraggiamento che nasce di fronte a prospettive del genere.

"Il "locale" ci mette 4 ore per fare 200 chilometri, ma spacca il secondo e mi sono accorto che psicologicamente è meglio passar quattro ore avvicinandosi progressivamente a destinazione, che perderne due in stazione e poi fare una inutile volata".

"Nei locali", se eccezionalmente un vagone è pieno, trovi tanti

miti passeggeri che ti rassicurano: scendo alla prossima, fra due stazioni, le cedo il posto".

"I supertreni - quelli con l'interfonico che annuncia la prossima stazione (e ripete Arezzo quattro volte, con l'erre italiana, l'erre francese, l'erre inglese e l'erre tedesca) - hanno un'altra particolarità: che ogni tanto si fermano misteriosamente in aperta campagna, il capotreno spiega che si tratta di ragioni tecniche... I "locali" non si fermano mai se non sotto una pensilina".

Inoltre sui "locali" non s'incontrano i deputati. Spesso si resta soli nello scompartimento e allora viene a sedersi vicino il controllore perché a forza di passare avanti e indietro, in quattro ore è diventato un vecchio amico".

I terontolesi comunque, amareggiati e delusi, con la tenue speranza, ultima a morire, ci sembra che saranno capaci di sdrammatizzare la minaccia, riflettendo che in fin dei conti non si vive di sola ferrovia.

Leo Pipparelli

Calcetto alla Casa del Giovane

Mentre fervono i lavori attorno alla Casa del Giovane per dotare le sue attrezzature esterne di nuove possibilità di giochi e passatempi, mentre si fa appello alla popolazione perché non manchi l'aiuto e la solidarietà di tutti, perché il volontariato diventi una passione che sostituisca la latitanza degli enti pubblici nei confronti delle richieste giovanili, ecco che, terminate le scuole, torna il calcetto.

È infatti in piena organizzazione il 3° Torneo dedicato a S. Cristina, di cui è prossima la festività. A tale manifestazione ricreativa possono partecipare piccoli e giovani fino a 20 an-

ni. Le iscrizioni si ricevono fino al 20 giugno, alla Casa del Giovane la domenica dalle ore 10 alle 12, o presso i negozi Pipparelli e Lazzeri Maura.

L'inizio del torneo, che si svolgerà col sistema del girone all'italiana, è previsto per il primo luglio. Sono già stati offerti all'organizzazione dei trofei ed abbigliamento sportivo.

Al termine della manifestazione, in occasione della premiazione, sarà offerto un rinfresco.

Per più esatte informazioni rivolgersi agli organizzatori sig. Roccati Mauro, Lazzeri Maura ed in parrocchia.

L. Pipparelli

Si affermano i gemelli Torresi al "Casserino d'oro"

Dopo oltre dieci anni s'è riacceso a Castiglion Fiorentino il "Casserino d'oro", simpatica manifestazione organizzata dalla "Pro Loco" nella piazza del comune, dove, dinanzi al loggato vasariano, dai vivaisti del posto, era stato allestito uno splendido scenario.

Dinanzi ad un folto pubblico, un bel gruppo di bambini hanno disinvoltamente presentato canzoncine di vecchi "zecchini d'oro" mettendo in

mostra ottime doti canore ed apprezzata spontaneità.

Vi hanno partecipato, con buon successo, anche i gemelli Andrea e Riccardo Torresi di Terontola, non nuovi ad affermazioni del genere.

La serata è stata vivacizzata dall'abile presentatore Toni Binarelli che ha poi premiato i simpatici protagonisti.

Leo Pipparelli

Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese di cronaca, morale, natura, costume e politica

La scelta delle ferie al mare

Fra due signore di famiglie arricchite a velocità supersonica: - Quando andrai al mare?

- Noi quest'anno andremo in luglio e agosto.

- E perché?

- Perché pensiamo che tutta la massa...cafona abbia finalmente capito che i migliori mesi per il mare sono il giugno e il settembre.

Le leghe

Nata nel nord Italia e particolarmente a Milano e poi scivolata anche in altre parti dello stivale, la cosiddetta "lega" sta facendo le sue vittime.

Il suo nome risveglia remote memorie della nostra storia medievale con il Barbarossa indimenticabile antagonista nello scenario di Legnano. Tempi lontani quasi un millennio, situazioni non accostabili per alcuna somiglianza ai nostri giorni e assenza assoluta del Barbarossa, specie dopo certe cadute dell'Est.

A questo punto c'è da domandarsi qual è il significato della moderna "lega".

Ogni buon vocabolario a tale parola dà varie spiegazioni e fra queste la più calzante c'è apparsa quella di "accordo di più persone per conseguire il proprio utile a danno di altri".

Ed allora in un momento in cui la gente di buona volontà si affatica per annullare i regionalismi pettugoli, le invidie municipalistiche e di campanile, le diatribe etniche, in un'Europa che, pur non rinnegando le nazionalità, sceglie a vessillo un'unica bandiera, di un solo colore e con stelle di uguale dimensione, il leghismo come giustifica la sua nascita

se non come un espediente furbastro per inserirsi nella "greppia partitocratica" in un momento di confusione?

L'uomo in cucina

Una volta era la moglie che, quasi come forma di affetto coniugale, studiava con impegno l'arte della cucina per "prendere il marito per la gola". Ai nostri tempi il protagonismo in cucina, con grande soddisfazione delle donne, sta contagiando anche i giovani.

Addirittura l'immagine del maschio col grembiule, indaffarato tra i tegami e impegnato nei battuti di cipolla e di prezzemolo o nei soffritti scoppettanti sembra che ispiri forti pensieri di virilità.

Niente di straordinario nel nostro pianeta dove mutano opinioni, usi e costumi di vita ad ogni alzar di sole. Ma questo espediente di specializzarsi in gastronomia non nascondere per caso il grande timore dell'uomo per una eventuale sopraffazione della donna?

L'uomo insomma, consapevole della sua crescente inferiorità numerica nell'universo, non cercherà anche in questo modo di ingraziarsi la simpatia delle donne, tentando anche lui di... "prenderle per la gola"?

Leo Pipparelli



MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

Pipparelli
Cartolibreria Ciocattoli
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Parodiando alla Scuola Media

Gulp: di tutto il peggio ...

Così si intitola lo spettacolo registrato in videocassetta dagli alunni della Scuola Media di Mercatale che sulla falsariga della trasmissione televisiva "Blob: di tutto il meglio..." collezione una serie di parodie costruite sulla base dei più popolari programmi ai quali assistiamo giornalmente.

È stato presentato nella sala parrocchiale la sera del primo giugno ad un folto pubblico che in tutti i novanta minuti della visione si è mostrato veramente divertito e compiaciuto della bravura dei giovani interpreti e dell'ideatore-regista nonché autore dei testi sig. Giuseppe Pecora (Pino).

La realizzazione del film ha coinvolto nelle varie parti e in un tempo non certo breve tutti gli

alunni -nessuno escluso- e ha costituito una attività interdisciplinare che si è inserita nel contesto del corso di fotografia organizzato annualmente, con ammirabile passione e professionalità, dallo stesso Pino nel quadro programmatico delle applicazioni tecniche.

L'inizio appare come una T.V. privata che si presenta con la sigla T.M.L. ossia Tele-Mercatale-Libera; seguono una ventina di numeri ricchi di satira, di sketches, di canzoni in playback, di balletti, il tutto registrato su una tessitura musicale di rilevante effetto.

A metà spettacolo viene trasmesso il telegiornale, il quale, fra le situazioni più bizzarre, ci fa assistere anche al collegamento

esterno con un pignone che durante l'intervista tende ad abbassarsi sempre più.

L'umorismo non ha trascurato neppure il tasto dei personaggi politici, brillantemente caratterizzati nelle caricature di un "Crème Caramel" non meno esilarante dell'originale. Non mancano poi le previsioni "sbagliate" del tempo e i finti spots pubblicitari che con spirito e molto buon gusto intervallano tutta la trasmissione. Una nota particolare merita infine le scene delle ombre cinesi proiettate su dei tramonti spettacolari.

Il prof. Gaetano Giappicelli, fiduciario della scuola, nel rivolgere brevi parole al pubblico presente nella sala, ha voluto esprimere il proprio apprezzamento nei confronti degli alunni, i quali,

impegnati per la prima volta in un avvenimento "televisivo" che li vede attori e non spettatori, hanno sicuramente ricavato da questa loro entusiasmante esperienza un profitto di sicuro effetto disinibente e formativo. Ma - ha aggiunto - un grande merito per le sue qualità operative e creative spetta chiaramente al bravo Pino che, quantunque si trovi collocato nel ruolo del personale non docente, ha sempre collaborato con gli insegnanti e contribuito con spontanea dedizione alla crescita civile dei ragazzi. Ed ora che dopo quindici anni di permanenza lascia questa sede scolastica è giusto porgergli il saluto riconoscente di tutti gli alunni di ieri e di oggi che lo hanno avuto come guida e come amico.

M.R.

Prima Comunione

Anche a Mercatale, come è d'uso quasi dappertutto in questa stagione, domenica 26 maggio la parrocchia unificata di S. Maria in Val di Pierle ha accolto la prima partecipazione di diciassette bambini al sacramento della Comunione.

La cerimonia, officiata dal rev. don Franco Giusti e resa particolarmente suggestiva dalle ottime esecuzioni del gruppo corale del maestro Alessandro Panchini, si è svolta nella chiesa splendente, in questa festosa circostanza, di tutte le sue luci, adorna di fiori e affollata di parenti e di fedeli.

La mistica penetrazione all'avvenimento, suscitata dalle parole del parroco rivolte ai

vera e sublime connotazione spirituale.

Nel pomeriggio della domenica successiva gli stessi bambini, con indosso gli uniformi abituali della cerimonia, hanno partecipato ordinatamente alla processione eucaristica che nella ricorrenza del Corpus Domini è solita sfilare per le vie del paese.

Ma in merito a ciò vogliamo aggiungere di non poter nascondere un po' di rincrescimento per non aver veduto quest'anno la tradizionale "infiorata", quei variopinti tappeti di petali apprestati ogni altra volta, con arte e devozione, ad accogliere il passaggio del corteo religioso. La momentanea

indisposizione della coordinatrice dei preparativi si dice che abbia scoraggiato le altre collaboratrici le quali (sembra impossibile!) non si sono sentite in grado di assumere da sole l'iniziativa della bella manifestazione di fede e di folklore che ha sempre esaltato questa solenne festività. I bambini che hanno ricevuto la prima Comunione (nella foto dello studio Boattini assieme al parroco) sono: Elena e Serena Alunni Marioli, Fedra Azzembri, Eleonora Baldoni, Elisa Bianchi, Paolo Bisarcavoli, Daniele Ceneri, Giuliano Ceneri, Andrea Conti, Samuele Conti, Anna Del Prete, Tatiana Fiorucci, Alessio Mannechi, Monica Pasqui, Paola Pazzaglia, Lara Scarchini, Alessio Severini. Mario Ruggi



piccoli protagonisti della giornata, e il clima di viva emozione che nel momento solenne dell'accostamento a Dio ha pervaso tutti i presenti hanno dimostrato ancora una volta che il crescente consumismo connesso alla festa non è ancora riuscito a soverchiare la sua

A MONTANARE VENDESI:

- 1) Casa colonica ex mulino, da restaurare, molto bella, con annessi vari, acqua, luce, strada vicina torrente Esse con 5000 mq. terreno.
- 2) Terreno agricolo seminativo piano Ha 4.5
- 3) Terreno agricolo seminativo piano Ha 6
- 4) Bosco da tagliare Ha 3.5
- 5) Vecchio Uliveto Ha 1.3

RIVOLGERSI ALLO (0575) 20446 ore 21

PUBBLICITÀ A PAGAMENTO

Referendum

Contrariamente ai risultati della media nazionale, in nessuno dei due seggi costituiti in Mercatale per il referendum del 9 giugno si è raggiunta la percentuale minima del quorum. Complessivamente, su 838 elettori iscritti nelle liste, il numero dei votanti è stato di 368, pari cioè al 43,9 per cento.

Maggioranza schiacciante ai SI, che sono stati 333 contro soli 14 andati ai NO.

Vendo e compro

questi annunci sono gratuiti

Vendo casa 9 vani con 2 soffitte, cantina, garage e piccolo giardino a 10 Km. da Chianciano. Tel. 0575/904575

Vendesi in Monsiglio di Cortona casa su due piani, nel "Borgo". Ore pasti. Tel. 0575/62271

English-speaking playgroup run by parents seeks members aged 2 to 6 in the Cortona/Umbertide/Perugia area. Language teaching not provided. Tel. 075/825157

Cerco Panda 4x4, telefonare ore ufficio al 678182, ore pasti al 604255 e chiedere di Mauro

Occasione vendesi 1.000.000 trattabili ottima moto Yamaha 500 XS 8 valvole superaccessoria. Telefonare dopo le 20 al 055/588049

In Camucia zona centrale Via XXIV Maggio vendesi locale di 33 mq. circa con servizio e luce. Tel. ore pasti al 603077

Vendesi Gilera KK 125 anno 1987, come nuova Km. 13.000, prezzo trattabile. Telefonare tutti i giorni alle ore 20 al 692029

Cercasi persona fissa per assistenza coniugi anziani, offresi vitto, alloggio e stipendio. Tel. 055/411628

Laboratorio maglieria ricerca n. 2 operaie addette alla ramagliatrice. Telefonare ore ufficio allo 0575/61276

Cercasi cameriere/a per i mesi di giugno, luglio e agosto. Rivolgersi alla "Casina dei Tigli". Tel. 0575/604381

Pizzeria cerca cuoco/a, pizzaiolo/a, cameriere/a. Tel. 61238/62289

Vendesi o cedesi licenza di Trattoria ben avviata in pieno Centro Storico di Cortona. Telefonare dopo le ore 21 al 601824

Costa tirrenica calabrese a Tropea e a Ricadi, su Capovaticano, affitto appartamenti 2/6 posti letto con orto e giardino. Giugno/settembre L. 800.000 mensili, luglio da L. 1.200.000 mensili, agosto anche quindicina; prezzi tutto compreso. Tel. 0575/67185

Diplomato brillantemente presso l'I.T.C. "F. Laparelli" di Cortona e studente in economia e commercio impartisce lezioni di ragioneria. Tel. 61793

Vendesi attività commerciale nel Centro Storico "Antica drogheria" tab. 1+4+14. Buon incasso annuo. Telefonare ore pasti oppure rivolgersi al negozio in via Nazionale, 3. Tel. 604862/62114

A Castiglion Fiorentino, in posizione centrale, cedesi avviata attività di lavanderia-stireria. Telefonare dopo le ore 20 dal lunedì al venerdì. Tel. 65225

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

Città

N.

VERNACOLO MERCATALESE

a cura di Federico Giapichelli

Le brughe (I bachi da seta)

Valdipierle - fino primi anni '30

L'allevamento dei bachi da seta era un'attività molto esercitata nella valle. Chi più, che meno tutti i "pigionanti" vi si dedicavano.

A Mercatale, tra maggio e luglio, le "Brughe" tenevano impegnati i componenti della famiglia ed erano il principale argomento di ogni conversazione.

'N ingiustro! che fruttè pochi bajocchi pei pigionanti erano le brughe; per faggi 'l pòsto 'n chesa, pòri locchi; se stregnevono comme le laccughe.

Nivon da Pergo, stèvon tan cartone, pu ta 'na staccia, nere e pichijine, magnèon la foglia, tria, de morone, crescèono a occhjete e se facèon billine!

Bianche, a striscine nere, vellutete volèon magnè, dormi, chjappè più pòsto.

'n bastèvon più i stui, gion cambiète do volte al giorno per nun fè l'aròsto

de vedelle 'ngialli (ma qualche vacca² ci scappèa sempre e se butèa tal foco, gialla che traspariva fiacca, fiacca, ma 'l danno s'iddio vole era bèn poco).

Tocchèa piantè 'l castello cò 'n po' d'arte per fè 'l pòsto a più pièni: che rumore facèono per magnè tra quele carte! Tal neso arsènto 'ncora quel ofore!

Doppo 'n magnèvon più, ta quel'arelle 'nn avèono pèce, buttèvano la bèva, girèvano 'l musino, lustre e belle: la scopa, allora, a mazzi se 'mpostèva.

Mò bisognèa fè 'l bosco ta 'n cantone chjappè i mazzi via via, mettli strètti, tappèti coi giornèli: le persone el pòsto 'nn avèon più manco pei letti.

Ma mò 'n se coglie, 'n se guèrna, 'n se cambia,

fermasse 'n po' pe'le strède se pole; qualche parola co' l'altri se scambia mo' se respira 'n pèce, s'iddio vole!

E doppo 'n mese circa, na mattina se sboccèva quei grappili dorèti; si c'era qualche floscio³ 'na ruvinna nun era perchè quelli èron filèti

e tessuti al telèo pe' la cupèta de la fiola quando se sposèva; allora nun manchèa 'na mèna espèta: quello era 'l tempo che Bèta filèva!

Quando se già a divide coi padroni, men che le scope da buttè tal foco e qualche soldo per comprè i calzoni da portè al Monte ci restèva poco.

Note:

1- ingiustro=industria

2- vacca=bruco, giallo, ammalato

3- floscio=bozzolo bucato per la fuoruscita della farfalla

4- capèta=capata=testata

Discurso tra do Cuntadini de razza Cortonese-Chjanaola-Muntagnina

Deddecheto a l'amichi de "Marangulone", a quelli che l'hano poco n' crosta e... chette nisse n' colpo a... tutti quel'altri nco!

'Na Dommenca mattina tul Cemeterio de la Ghjesa 'nn'atèsa de la campanèlla, Trippa Onta e Pipone de Trafoglio ragionono del più e del meno.

Trippa Onta: Pipone...sta volta vedarete che i Cortonesi n' friggon co' l'acqua!!!

Pipone: oooh chero' mi Trippa Onta o che v'è succèso che ve sento di bène dei Cortonesi de città???

Trippa Onta: è succèso che i Terzieri han messo le mène du...le doveon mette!!!

Pipone: comme sirèbbe a dire...mica l'aran fatto 'n pubbleco???

Trippa Onta: ce mancarèbbe che mò aviassono a spalesè certe cose!!!

Trippa Onta: ma che me dite Pipone?? o c'aete capito?? io voleo di c'hano tocco 'n...tasto...

Pipone: l' vedete c'aveo capito bene...hano atastèto...

Trippa Onta: noe Pipone voleo di c'hano tocco 'n tasto che via tocchèto per tempo...

Trippa Onta: quello de Marangulone che murigues cent'anni fa e i Cortonesi 'l cunsiderono 'l Poeta più cunusciuto del Dialetto Cortonese-Chjanino-Montagnino!!!

Pipone: era proprio ora che se facesse calcosa...ce credete Trippa Onta che 'n pèto ai Castiglionesi e l'Arfini che per calche scazza-bubbelo han fatto u puzzo che...a memoria...io me vergnèno comme 'n ladro? ma noalre che se farà???

Trippa Onta: 'ntanto 'l 21 de luglio al passo de Portele, che sirèbbe 'l pòsto più

bazzechèto vicino a Tuorgnia, calche pezzo grosso del Cumune scupirà 'na lapia, tanto per aviè a preparèr il Centenerio del 93, o Pipone m'arcomando nite e fète ni i vostri de chesa nco!!!che c'è posto per tutti!!!

Pipone: chero' mi Trippa Onta io ce sirò, me nisse 'l brutto mèle anco si aesse a recammece 'n ginocchjoni ma...tutti l'altri chj ce li tragina???

Trippa Onta: comme sirèbbe a di chj ce li tragina?? n' sirano mica stròppi!!!ce verranno ecomme!!!qui se tratta d'armedie a calcosa che via fatto da mò!!!leppù n' pensate che fuisse tutto qui! 'l bello aviarà la settimana dopo!!!

Pipone: o che farano mèi sti Terzieri...???

Trippa Onta: che farano?? mò ve 'l dico: - Tonfi o schjoppi sonète o cam-pène

- fuoco ai pòggi abrucète o paglièa - Tentennon c'a Cortona...durmia - ha stòlètto e s'è sveglio ben bene!!!

Pipone: ve voleo di che i Terzieri amannirano, tra 'l luglio e l'agosto quattro serète c'hano chiamèto: A tavela e

a Teètro con Marangulone!! Commeghe 'n dialetto Cortonese e strìppèta con quel che magnèono i Cuntadini ai tempi dei tempi!!!

Pipone: quattro serète de teètro e de magnè cuntadino???

Trippa Onta: e n' basta... 'l Teètro è agratis e la strìppèta è proprio a prezzi...straccèti!!!vo agiontètece la Dommenca quinta giornèta festa del fongo purcino ai ferri o fritto ntu 'na padella larga do mètri!!!

Pipone: 'n padella larga do mètri?? o che ce friggon...le...socere?

Trippa Onta: ieh le socere!!! ce friggon i fonghi...per tutta la Val de chjèna!!!

Pipone: allora chero' mi Trippa Onta doppo Messa dicemolo ai nostri...a tutti quelli che scappon de Chjesa 'n modo che vèngin tutti...e chj volesse fèr 'na novèna de digiuno per preparasse a lo strumò 'l sapesse per tempo!!!

Trippa Onta: brèvo 'l mi Pipone...dite bene avirtimili...e...arvedecce a Portele 'l vintuno de luglio pe' lo 'ngumincio...

I PINSIERI DEL SOR ORLANDO

Lezione di grammeteca

'Ntu la scola oggi i tempi sòn cambièti: la grammeteca non s'asegna più, perciò scrive discorsi strapaletti parecchia de la nostra gioventù.

La milza e 'l còre me ce sò dannèti coi mii scolèr, ma tutti suppergiù, doppo che i verbì aveo tanto spieghèti, facèon de modi e tempi 'n gran ragù.

Un giorno ch'aveo perso la pazenza, e che sintio la luna de traverso, a un che me chjèda con insistenza

che tempo fusse un verbo tur un verso, gn'aripose: "Pe' la tu 'ntelligenza, carino mio, me pèrte perso!!".

Rolando Bietolini

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di Zeno Marri

'L Cardiogramma!!!

'Na mècana¹ che scrive trito trito ntu 'na striscia de carta 'nvultechèta² ha ditto che 'l mi'core era 'mmattito pe'na valvala³ vecchja 'n pò spancèta⁴!

Ma famme ride...è più de sessant'anni che va comme n'orìogio co'le sfère...e ai su'tempi fece anco 'l Don Giovanni ch'èra 'n piacè vedello funzionèrè!!!

La valvala che dicono...è spancèta da quande c'artornò da fè 'l Soldèto e 'na ragazza ce dètte 'na capèta⁵!

Io armanse 'n pò confuso...stralunètto e ai pièdi de l'Altèr 'nginocchjoni funi comme funiscono i c...!!!!

Note:

1- 'na mècana=una macchina

2- 'nvultechèta=avvoltole=arrotolata

3- valvala=valvola cardiaca

4- spancèta=spanciata=dilatata

5- capèta=capata=testata

Detti e proverbi del Contado cortonese

a cura di Zeno Marri

- 'L tempo vién presto a chi sa spètè.
- Muguelère d'amore comme 'n gatto de Genè.
- L'annète mèddecono tutti i mèli.
- Mugghjère comme 'n viullino a l'ora de la poccia.
- Si 'l San Giglio mette 'l capèllo Cortonese aguantà l'ombrellò.
- Fè groppetta comme i rospi.
- De carisia...pèn de vecchia!
- Pèn de seguela e de veccone nn'è pe'la tavela del Padrone.
- I morti de fème s'rimono i polèi.
- Nira chèn n' se mòscono!

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Hotel «Villa Elisio» e Ristorante «Le Capezzine»

Il giorno 4 giugno, si è inaugurato, in località Centoia, il complesso ricettivo costituito dall'Hotel Villa Elisio e dal ristorante «delle Capazzine».

Alla cerimonia di inaugurazione era presente, oltre al vicesindaco Augusto Calvani in rappresentanza del Comune di

vizi e gli impianti tecnologici della struttura, è posto all'interno di un'area con forte caratterizzazione ambientale, nella quale il paesaggio dolce delle colline tra Montepulciano e Cortona coltivate a vigneti e punteggiato da casolari e fattorie di notevole valore ar-

diventano oasi verde con la promessa di offrire tranquillità e silenzio. Con questa sensazione che abbiamo avuto all'arrivo, ci hanno accolto con cortesia il proprietario ed il personale del complesso turistico.

La villa ospita a piano terra una sala da pranzo, una saletta riservata per meeting, la hall e alcuni servizi, mentre al piano primo e secondo si trovano le camere dell'Hotel, distribuite da un vasto salotto centrato a disposizione degli ospiti. In un fabbricato posto distante e collegato al precedente da un ampio spazio porticato sono posti i servizi per gli ospiti che si trovano nel giardino, la cucina e una saletta bar per piccoli snach, dall'altro lato della villa si trova un'ampia terrazza che è stata realizzata rispettando la vegetazione esistente e sulla quale si può essere ospitati per un aperitivo o un cocktail.

È subito chiara la volontà dell'architetto Alvaro Fabrizi, che ha diretto i lavori e curato insieme al proprietario l'allestimento del complesso, di voler limitare all'indispensabile gli interventi sulla struttura, scegliendo inoltre di mantenere inalterati i rapporti fra le varie parti del complesso e dedicando particolare attenzione al recupero dell'esistente oltre che del restauro di tutte le testimonianze presenti, in particolare infissi esterni e porte interne laddove la normativa di sicurezza lo consentiva, gli inserimenti di parti moderne non creano alcuna sintonia e si armonizzano con il contesto.

Un particolare rilievo va dato al parco che dopo molti anni di incuria ha nuovamente riacquisito e con il passare del tempo sarà sempre più un elemento di forte attrazione per la presenza di piante di notevole dimensione, cosa rara per strutture ricettive di recente realizzazione.

Per finire, oltre all'opera dell'architetto Fabrizi che ha saputo creare un ambiente di forte suggestione, vanno ricordati l'impresa Edilcostruzioni di Rossano Ceccarelli e tutti gli artigiani della zona che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, mentre al proprietario rivolgiamo un ringraziamento per aver operato affinché un'altra testimonianza del nostro patrimonio edilizio ritorni nuovamente a vivere, dimostrando una attenzione sempre più diffusa per il patrimonio che ci appartiene e augurandogli i migliori successi per la sua attività.

Isabella Bietolini



A destra l'arcivescovo di Siena Gaetano Eonicelli

Cortona e altre autorità e operatori economici della zona. S.E. mons. Gaetano Eonicelli, arcivescovo di Siena che ha impartito la benedizione.

Il complesso, costituito da un edificio principale e da una serie di edifici accessori destinati a contenere parte dei ser-

chitettonico è segnato da strade fiancheggiate da cipressi.

Il viale di accesso che si stacca dalla strada Lauretana, in località Capezzine, ci introduce in un ambiente di sapore tradizionale, nel quale il fabbricato e il parco emergono rispetto ai terreni circostanti e

Spazio a chi sa scrivere

"Spazio a chi sa scrivere" è il titolo di una collana dedicata per intero ai nuovi Autori, a coloro, cioè, che invece di tenere le poesie e le prose nel cassetto preferiscono pubblicare: e sappiamo molto bene quanto sia difficile, per uno scrittore alle prime armi, poter dare alle stampe i propri lavori.

Questa serie di pubblicazioni, dunque, ha il lodevole intento di "favorire l'affermazione di Autori sconosciuti e facilitare la ricerca di nuovi talenti da parte degli operatori specializzati...".

Nell'aprile scorso è uscito il ventesimo volume che porta il titolo di "Spiragli 20" interamente dedicato a poeti e narratori. Si tratta, in massima parte, di giovani scrittori e, tra questi, la cortonese Donatella Poesini, autrice di poesie e brevi prose. Donatella Poesini si è già distinta in passato per le sue composizioni liriche ed ha partecipato con lusinghiero successo a numerosi concorsi letterari.

In "Spiragli 20" la giovane poetessa cortonese è presente con una serie di brevi poesie di delicata e intimistica ispirazio-

ne e con tre pagine di prosa che costituiscono altrettanti bozzetti, uno dei quali dedicati a Cortona; "...la nostra città è bella perché conosciamo le sue origini, la sua storia, le sue bellezze...ogni strada, ogni piazza, ogni casa ha vissuto un momento particolare e ogni pietra porta inciso un passo importante...profumi del passato aleggiavano nell'aria cercando di portarmi a capire l'essenza della vita per apprezzare meglio il presente e vivere con una serenità che può sorgere anche dalle piccole cose...".

Nella breve presentazione che precede le pagine dedicate a Donatella Poesini, così è scritto: "la speranza e l'amore, inteso in senso universale, sono i motivi di fondo della scrittura, sia in prosa che in poesia, di Donatella. I versi, ricchi di carica emotiva e di sentimento, percorrono vicende e sentieri dello spirito...oltre a valenze personali, sono in grado di creare una risonanza e una rispondenza nell'animo di ognuno".

IDRAULICA 2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

NESPOLI
VLADIMIROPANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore
al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLOTechnocomp
ComputersVENDITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI
COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bizio, 16 - Tel. 0575/649075-649653 - Faleno della Chiana (AR)

ce. da. m. s.r.l.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



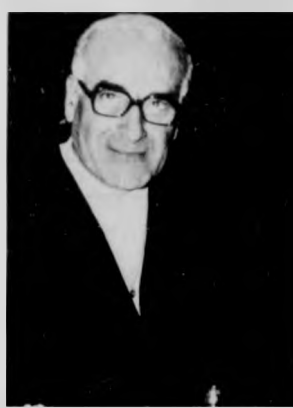
"dal 1876..."

LORENZINI MOBILI

FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTOCOSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURAVia Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Scompare Padre Natalizia

È stato il fondatore dell'Oasi G. Neumann



Il 18 maggio mattina via Severini fino alle Contesse era straordinariamente animata da andirivieni di persone e di autovetture. L'andare mesto e quasi silenzioso delle persone a piedi e il muoversi lento quasi grave delle autovetture dicevano, senza parole, di evento triste e doloroso. Così è stato infatti. Tutti si dirigevano verso la stupenda chiesa delle Contesse, di recente restaurata e riportata al suo originale splendore, per porgere l'ultimo saluto, per deporre un fiore e per recitare una preghiera presso la salma del Missionario Redentorista e ideatore dell'Oasi G. Neumann P. Tommaso Natalizia deceduto il giorno 16 dopo lunga e dolorosa malattia, cristianamente accettata e sofferta.

Poco prima dell'inizio del rito religioso di suffragio presenziato dal Vescovo diocesano Mons. Giovanni D'Ascani è arrivata da Roma una folta rappresentanza dei Superiori maggiori dell'Ordine dei Redentoristi e, dalla natia Isola del Liri (FR), numerosi congiunti del P. Tommaso.

Sua ecc. il Vescovo alla omelia e il Superiore delle Contesse e attuale direttore dell'Oasi Neumann, prima del congedo, hanno parlato ai presenti del P. Tommaso della sua personalità e della sua opera. Degli oratori riportiamo brevi stralci.

Il P. Tommaso Natalizia era nato a Isola del Liri nel maggio 1920. Si formò alla vita e allo spirito della Congregazione religiosa fondata dal Dottore della Chiesa S. Alfonso M. Dei Liguori, nei seminari missionari di Scifelli (FR) e di Cortona-Le Contesse. Fu ordinato sacerdote da mons. Giuseppe Francolini, vescovo di Cortona, il 17 marzo 1945. A Roma, presso l'Università S. Tommaso D'Aquino, conseguì, "magna cum laude", la laurea in Teologia. Subito dopo tornò a Cortona, sua patria d'azione, come docente di Teologia Morale presso il seminario maggiore dei Redentoristi "Alle Contesse", oggi "Oasi Neumann", vivace centro di cultura e congressi noto in Italia e all'estero.

Il P. Tommaso, con il finanziamento del suo Ordine religioso e la collaborazione di due confratelli, ha dato il via, nel lontano 1972, all'attività dell'Oasi G. Neumann, di cui è stato direttore fino al 1989. Grazie a questa illuminata iniziativa del P. Tommaso e dell'Ordine dei Redentoristi e al contemporaneo inizio dell'attività della Normale di Pisa presso il Palazzo, Cortona poté decollare nel settore del turismo culturale e della convivenza.

Il P. Tommaso e i Redentoristi sempre sostenuti dall'incoraggiamento del Personale dell'Azienda di Turismo di Cortona e da tanti sinceri stimatori cortonesi, ma sempre ignorati dalle autorità della civica amministrazione che non hanno inviato neppure un telegramma di cordoglio, sono stati i primi artefici e convinti operatori, per merito dei quali Cortona ha potuto fare quel salto di qualità nel turismo culturale che la sta rendendo sempre più nota in Italia e all'estero. Ci sia consentita, in merito, questa breve digressione.

In democrazia si ha il diritto di professare qualsiasi politica e di aderire a qualsiasi ideologia, anche quando esse si dimostrano fallimentari come han dimostrato agli occhi di tutti il sistema politico marxista e l'ideologia marxista, quando però si rappresenta l'intera cittadinanza non ci si può esimere, all'occorrenza, dal compiere doverosi gesti di civiltà.

Questo gesto di civiltà non è stato fatto da chi ci rappresenta nella pubblica amministrazione nello evento doloroso della morte del P. Tommaso Natalizia. Ai microfoni delle sale-congressi dell'hotel Oasi Neumann alle Contesse di Cortona si sono avvicendati diversi premi Nobel e numerose personalità eminenti per cultura e per scienza provenienti da ogni parte del mondo.

Migliaia sono ormai gli ospiti dell'Oasi Neumann che, attratti da questo nome riposante ed esotico, sono convenuti a Cortona e di Cortona hanno imparato a conoscere e ammirare la bellezza paesaggistica, la stupenda storia millenaria e i tesori d'arte racchiusi entro le sue vetuste mura e nei suoi musei.

Ci sembra opportuno e doveroso in questo evento della scomparsa del P. Natalizia che segna una grave perdita per i Redentoristi e per Cortona, esprimere anche da queste pagine il grazie nostro e dei cittadini di Cortona al P. Tommaso, ai suoi congiunti e all'Ordine dei Redentoristi.

E legge inesorabile che gli uomini passino. Spesso però le loro opere rimangono. E quanto ci auguriamo dell'Oasi G. Neumann alle Contesse per i Redentoristi e per Cortona.

Adi Amilton

Incontro di fine anno alla scuola materna di Cortona

Presso la Scuola Materna Statale di via Moneti in Cortona, si è svolto un suggestivo incontro di fine anno scolastico, i cui protagonisti sono stati i bambini dell'ultimo anno della Scuola che in questa circostanza hanno presentato ai genitori quando di buono essi hanno appreso nel corso dell'anno.

I bambini della Sezione A, seguiti dalle loro insegnanti Giuliana Aldinucci e Giovanna Medori Ranucci si sono dimostrati preparatissimi e soprattutto spigliati nei vari momenti della manifestazione. Sono stati impegnati in canti, poesie, scenette, balletti che a tratti hanno intasiato i genitori presenti, nel vedere i loro bambini così spontanei e padroni delle varie situazioni a carattere artistico.

Un ringraziamento doveroso alle insegnanti che con il loro infaticabile lavoro, ma anche con il loro esempio, hanno fatto vivere ai nostri figli un'esperienza senz'altro positiva ai fini della formazione della loro personalità.

Il tutto è stato possibile grazie anche alla collaborazione armoniosa e concreta di tutti i genitori.

Il Rappresentante della Sezione A
Alvaro Fratini

L'EDICOLA

a cura di Nicola Caldarone

Lo spirito e l'arte

li, del Beato Angelico e la sezione etrusca del museo dell'Accademia che ospita anche opere del Pintoricchio, le stesse vie del centro così squisitamente ferme nel tempo. I palazzi medievali - primo fra tutti quello, splendido, del comune - le chiese, le strade dalle botteghe eleganti e illuminate fanno da sfondo ogni sera alle chiacchiere di piazza dei Cortonesi, che si trovano a sedere sulle gradinate o a passeggio per via Nazionale e via S. Margherita - con le stazioni della Via Crucis di Severini - fino alla Basilica. Dalla parte alta della città dove sorge la Fortezza Medicea eretta sulla rocca trecentesca, si abbraccia il panorama accattivante della Val di Chiana e lo specchio azzurro del Trasimeno.

Tutto attorno è campagna di casali e ville con i viali bianchi costeggiati da cipressi, pini e lecci. Monasteri, chiese con preziose opere d'arte come la celebre Madonna del Calcinato, accompagnano il visitatore agreste di questa zona per niente urbanizzata e priva di industrie.

La ricchezza di Cortona è il turismo. Un turismo intellettuale e rilassante.

Capire la profonda poesia di questi luoghi è "roba da intenditori" non in senso aristocratico però, ma di affinità elettiva con la semplice raffinatezza di un paesaggio che è un'opera d'arte e di una città antica, vivace, fiorita.

Cortona, è, inoltre, sede estiva della superiore di Pisa e dipendenza di studio di varie università, meta di turismo straniero - soprattutto inglese - d'alto livello (è perfino stata visitata dal presidente Mitterrand), perfino gli alberghi della città hanno un'impronta storica: il S. Michele nasce dalla tras-

formazione di un palazzo del '400. L'Oasi G. Neumann è un antico monastero, gestito da religiosi non in abito talare, con un parco delizioso di cedri e tigli colorato di rose e violacchie. Cortona è terra di cavalli e cavalieri. Nella patria di "Bucefalo", il fantino Maurizio Farnetani vincitore nell'88 del Palio di Siena (per la contrada dell'Aquila) e del Palio di Asisi, in molti si avvicinano all'apratica equestre, soprattutto alle passeggiate e al trekking e non può non essere promosso e stimolato in un ambiente tanto favorevole. Esiste già un progetto, in via di attuazione, di recupero di vecchie affascinanti strade romane agli itinerari montani, con particolare valorizzazione dei maestosi frammenti di mura etrusche inseriti nell'attuale cinta e, in generale, del territorio loro circostante.

Molte sono fin d'ora le possibilità di turismo a cavallo offerte dagli squarci dell'antica Cortona. La decisione di tenere una cavalcata cortonese con la stagione estiva, offre poi mille piacevoli coincidenze con le molte manifestazioni culturali, gastronomiche e commerciali che l'uberante città offre: concerti e cinema all'aperto, fiera del rame e dei fiori, mostra del mobile antico, sagre della lumaca, del cinghiale, della ranocchia, del piccione, della bistecca. E a proposito di esuberanza, una curiosità: una delle più recenti glorie della città è l'incontenibile Jovanotti, showman piuttosto originale, molto amato dal pubblico degli adolescenti i quali, in visita a Cortona, non mancano mai di inserire tra museo e una chiesa il pellegrinaggio al negozio d'antiquariato di Viola e Mario, genitori della star.

OPEL **GM**

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

Ufficio

macchine e mobili per l'ufficio assistenza tecnica e accessori

Via XXV Luglio, 4/A - Camucia tel. 630109

emmegiesse

di sandro e gianni morè

organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altre attività similari nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc.

Tel. 0575/62412

Studio Tecnico 80

di IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro ESLETAMENTO: pratiche USL - pratiche Vigili del Fuoco

Sede: Via di Murata 21/23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

Il rapporti tra l'uomo e l'agricoltura

È giusto ricordare che qualsiasi attività umana comporta sempre delle modifiche di varia natura nell'immediato spazio dell'ambiente ove essa ha origine. In ogni caso, i problemi locali costituiscono il primo stadio di importanza in cui la presenza e l'attività umana determinano alterazioni di vario genere negli ecosistemi.

In questo ambito di interesse è inoltre necessario enumerare i problemi ambientali derivanti dall'uso sempre più diffuso di ambienti realizzati con materiali e tecnologie sempre più sofisticate.

viene che mentre in alcune aree si produce poco o non si è in grado di acquistare il cibo necessario, anche se disponibile, in altre aree le pratiche agricole troppo intensive danno luogo ad eccessi di produzione e contemporaneamente indeboliscono le possibilità di poter utilizzare anche in futuro le risorse naturali dei suoli.

I notevoli risultati in termini di produttività, raggiunti negli ultimi decenni (1950-1990), sono stati ottenuti mediante: - l'uso di nuove varietà di sementi destinate ad ottimizzare le rese, a facilitare raccolti mul-



tipi e a resistere alle malattie; - l'uso di maggiori quantitativi di fertilizzanti chimici, il consumo dei quali è aumentato di circa 10 volte; - l'impiego di un numero maggiore di pesticidi e sostanze chimiche affini, l'uso dei quali è aumentato di circa 32 volte; - l'aumento delle superfici irrigate che sono più che raddoppiate.

È necessario però comprendere come la produzione di alimenti avvenga con precisi costi energetici ed ambientali assai variabili in relazione agli ecosistemi sfruttati, alle tecnologie impiegate ed all'intensità di produzione richiesta. Naturalmente anche dal punto di vista ambientale le conseguenze delle varie pratiche agricole sono talvolta piuttosto gravi: - minore produttività dovuta al declino della qualità dei suoli in seguito a colture intensive e a uso eccessivo di fertilizzanti e pesticidi chimici; - distruzione del paesaggio, a causa dell'abbattimento di siepi, cinture alberate e altre protezioni e occupazioni e messa a coltura di terre marginali; - inquinamento da nitrati e pesticidi delle falde acquifere dovuto all'uso eccessivo di sostanze chimiche ma anche di altri elementi che verranno presi in considerazione in altri articoli. L'aumento delle terre coltivate negli ultimi decenni ha fatto diventare più permea-

bili i terreni interessati, privandoli quindi di sostanze nutritive nonché riducendo lo strato disponibile per lo sviluppo delle radici delle piante. Di conseguenza questi suoli sono diventati sempre più meno produttivi, mentre i materiali solidi erosi sono stati trasportati verso bacini, fiumi, laghi, intasando vie d'acqua riducendo il volume delle risorse idriche ed aumentando il pericolo di inondazioni.

L'uso di sostanze chimiche in agricoltura è divenuto ormai pratica molto diffusa anche se si sta rivelando come molto dannosa per l'ambiente perché spesso effettuata in modo approssimativo e generico. D'importanza decisiva, ai fini del mantenimento e dell'aumento delle produttività dei terreni agricoli, sono le foreste; infatti la crescente domanda di legname per vari scopi sta distruggendo il patrimonio forestale del pianeta. Localmente il dissestamento danneggia soprattutto le zone montane, gli spartiacque. Le terre montane sono critiche per la regimazione delle acque e le condizioni del loro suolo e dei loro sistemi di vegetazione determinano il modo con cui le precipitazioni sono distribuite ai fiumi e agli altri corsi d'acqua.

È naturale quindi che disboscamenti eccessivi nelle zone di spartiacque montane hanno come effetto la crescente gravità delle inondazioni e le condizioni di siccità in molte aree. L'insieme dei fattori accennati può determinare la desertificazione del suolo e quindi la perdita della capacità produttiva del suolo stesso. Ma poiché crescerà sempre di più la domanda di generi alimentari (aumento della popolazione) sarà necessario individuare un modello di crescita della produzione agricola che, oltre a garantire la sicurezza alimentare per ognuno di noi, dovrà altresì essere compatibile con la salvaguardia delle risorse ambientali nel tempo.

È chiaro quindi che ci dovrà essere un uso più corretto dei terreni, distinguendo le zone capaci di sostenere colture intensive da quelle che devono essere protette per altri usi. Dovranno essere usate con molta cura le risorse idriche e dovrà essere più bilanciato il ricorso alle sostanze chimiche o alla loro sostituzione con sistemi naturali di fertilizzazione e di controllo dei parassiti.

Francesco Navarra



Osservazioni meteorologiche - Cortona-maggio 1991

Un mese di maggio da dimenticare. Rispetto alle situazioni che si sono presentate nel mese precedente, in questo mese non si è intravista nessuna evoluzione delle condizioni meteorologiche tali da determinare un deciso cambiamento del tempo in armonia con la stagione.

L'instabilità è stata la caratteristica principale di tutto il mese di maggio che ha portato piogge continue (ben 22 giorni di pioggia dei quali 12 continui) ma anche grandinate e, per essere precisi, la presenza di neve nella parte alta di Cortona, nel giorno 7.

D'altro canto il continuo alternarsi di annuvolamenti e schiarite è una caratteristica della prima decade di maggio. Non si può certo dire la stessa cosa per le altre decadi durante le quali, oltre alla presenza di piogge, abbiamo registrato temperature molto basse. A questo proposito vale la pena ricordare che il maggio appena trascorso è stato uno dei più freddi degli ultimi tempi.

Negli ultimi 12 anni mesi di maggio freddi, a parte quest'ultimo, sono stati quelli del 1980-84-87, mentre i più caldi, maggio 1983-86. E da dire inoltre che la temperatura anziché portarsi sui valori del periodo stagionale ha fatto registrare delle flessioni rispetto alla media climatica di cir-

ca 5° C.

Naturalmente la temperatura è stata registrata inferiore anche a quella registrata nel maggio 1990. Le precipitazioni, superiori alla media stagionale, hanno fatto tirare un sospiro di sollievo all'uomo comune memore ancora della siccità dell'anno scorso.

Per curiosità statistiche notiamo come il maggio appena trascorso, insieme a quelli del 1984-87-88, siano stati quelli che nell'ultimo decennio abbiano superato i 100 mm. di precipitazione mentre i mesi di maggio degli altri anni abbiano fatto registrare precipitazioni inferiori alla media.

In linea generale quindi un mese strano durante il quale le piogge, le basse temperature e il cielo coperto l'hanno fatta da padrone.

Per essere precisi diciamo che tutto questo è stato causato dalla latitanza dell'anticiclone delle Azzorre, il quale, dopo breve e timida apparizione, ha preferito espandersi verso Nord con le conseguenze verificate.

L'umidità relativa minima nei valori normali, mentre quella massima talvolta elevata.

Dati statistici. Minima: 3.5 (-1983-86). E da dire inoltre che la temperatura anziché portarsi sui valori del periodo stagionale ha fatto registrare delle flessioni rispetto alla media climatica di cir-

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura presi in considerazione rispetto al periodo di riferimento.

Giorno	Temperatura		Variazioni		Precipitazioni	Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		max	min	
1	8.5	14	-0.2	-5.2	0.29	90	78	Coperto
2	7.7	12.5	-3.7	-6.9	2.17	90	78	M. Nuv.
3	8.5	13.2	-2.5	-6.6	23.48	90	85	M. Nuv.
4	6.5	9.9	-4.5	-10.1	3.91	95	85	M. Nuv.
5	5	11	-5	-8.4	3.48	85	75	M. Nuv.
6	5	12.1	-4	-8.9	8.70	88	80	M. Nuv.
7	4.5	8	-6	-12.8	30.43	90	85	Coperto
8	5	13.3	-4.5	-7.7	1.74	87	70	Nuvoloso
9	7	11.8	-2.4	-9.2	4.35	80	72	M. Nuv.
10	8.7	13.5	-1.8	-7.9	1.16	86	80	Nuvoloso
11	6.5	14.2	-4.2	-5.3	8.26	79	60	Nuv. Var.
12	8	14.2	-2.5	-2.8	3.91	90	75	M. Nuv.
13	7.4	16.2	-2.1	-4.3	1.16	87	60	Nuv. Var.
14	9.4	18	-1.1	-3.8	—	68	45	Nuv. Var.
15	9	18.3	-2	-3.7	4.35	75	60	Nuvoloso
16	7.4	10	-4.3	-13.8	17.38	85	65	M. Nuv.
17	3.5	11.4	-10	-12.6	4.63	82	55	Coperto
18	3.5	12.1	-10.2	-11.9	—	82	55	Nuv. Var.
19	5.5	1.48	-8	-8.4	—	68	55	Nuv. Var.
20	8.5	12	-5.5	-11.9	3.48	78	65	Nuv. Var.
21	6.5	18	-7	-4.7	—	80	50	Sereno
22	9.3	20.4	-4	-0.7	—	75	48	Sereno
23	10	20	-3.5	-4.1	0.58	70	50	Nuvoloso
24	10.5	16.5	-6	-7.7	—	72	45	Nuvoloso
25	6.3	15	-7.4	-6.4	—	60	35	Nuv. Var.
26	7.5	17.8	-5.7	-3.2	0.29	65	48	Nuv. Var.
27	8.5	16	-1.9	-3	0.58	85	42	P. Nuv.
28	7.4	18.5	-2.1	-0.4	—	60	42	P. Nuv.
29	8.8	20	-0.2	2.7	0.29	65	40	Nuvoloso
30	9.9	16	2.6	-1	—	77	47	P. Nuv.
31	11	20.9	2.5	1.2	—	75	47	P. Nuv.

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia

Tel. 0575/603483

Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA

VINO D'ATTUALITÀ

ITALIA 115/91

Di scena al Teatro Signorelli Le allieve dello Studio Danza di Camucia

Venerdì 31 maggio, presso il Teatro Signorelli di Cortona, si è svolto il saggio di fine d'anno delle allieve dello "Studio Danza" di Camucia.

Per Cortona è un appuntamento ormai consueto, che ogni volta richiama al Signorelli molti spettatori desiderosi di trascorrere una bella serata, in un'atmosfera di festa ed ammirando la bravura delle allieve. È doveroso, innanzitutto, ricordare che, prima del

saggio delle "libellule", ha fatto da cornice allo spettacolo vero e proprio l'esordio dei bambini della "Compagnia Teatro 90" il quale, nonostante la breve esibizione, ha riscosso un lusinghiero successo che ben fa sperare per il debutto generale sempre al Teatro Signorelli, con l'unico atto della commedia "Qui comincia la sventura del Sig. Bonaventura", la sera del 15 giugno, durante la quale si potranno ap-

prezzare meglio le qualità dei debuttanti.

Nel teatro gremito di pubblico si sono esibite 80 "libellule", tutte salutate dall'interesse dei presenti e dalla soddisfazione delle insegnanti: Stefania Gnagni, M. Grazia Polezzi e Antonella Moretti.

Lo spettacolo si è articolato in 2 parti, durante le quali si sono svolti balletti ispirati alle vacanze e, quindi, riferiti alla "campagna", alla "montagna" e al "mare". A dare un tocco in più alla manifestazione ci hanno pensato le allieve che hanno eseguito dei balletti a ritmo di jazz.

L'occasione del saggio ha costituito una verifica dell'ottimo lavoro dalle insegnanti alle prese con un "vivai" di giovanissime e giovani danzatrici (dai 4 anni in su) davvero promettente. Al compiacimento delle insegnanti, comunque, si è aggiunto l'orgoglio dei genitori delle allieve che, in ogni occasione, si sono dimostrati interessati e disponibili.

Quindi il successo dello "Studio Danza" è pieno di buoni auspici per le giovani leve.

Ancora una volta un plauso allo Studio Danza che da molti anni è impegnato in un assiduo lavoro di divulgazione della danza; infatti, lo stesso opera, ormai da anni, nel territorio cortonese con l'intento di indirizzare la gioventù all'apprendimento della danza nei settori di propedeutica, accademica e moderna.

Infine, oltre all'ospite Roberto Scortecchi, un plauso va a Gianluca Ricci per il suono, a Alfredo Fazzini per le luci, a Bossi e Tiezzi per i costumi e a Giovanni Fumagalli per quanto riguarda le meravigliose scene.

A chiusura della serata un gran finale con tutte le 80 allieve, un grazie e un arrivederci al prossimo appuntamento.

Frarra

Curiosità ... spulciando i giornali

a cura di Franco Marcello

Primi nel mondo

Si è svolta a Siena la "settimana del vino" ove sono stati illustrati i gusti, le trasformazioni di tutti i vini i cui produttori hanno contribuito a conquistare il record mondiale nella produzione del vino.

Niente più paura...dal dentista

Esperti di tutto il mondo, riuniti a Bologna in occasione del 21° congresso internazionale sugli impianti e trapianti dentari, hanno annunciato che non ci sarà più bisogno dell'iniezione per l'anestesia per cavare un dente ma sono state sperimentate particolari strisce anestetizzanti che appoggiate sulle gengive non ci faranno sentire alcun dolore.

Ricchezze, consumi e risparmi

Secondo una indagine recentemente elaborata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, la città di Milano si presenta come la città più ricca per reddito prodotto e disponibile; Bologna figura al primo posto tra le città ove si consuma e Cam-pobasso la città con la più alta propensione al risparmio.

Siamo tra i più generosi

Secondo una recente ricerca sul livello degli aiuti ai paesi del terzo mondo, l'Italia ha distribuito alle Nazioni più bisognose circa 4.500 miliardi superando in graduatoria Paesi come Inghilterra, Canada e Svizzera.

Niente pedaggi

Se la volontà della Lega Lombarda - Lega del Nord si

tradurrà in proposta di legge e poi in legge, le autostrade dovranno essere declassate a superstrade e quindi non pagare più alcun pedaggio.

Telfono anti-tangenti ed anti-sorpresi

L'associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori ha istituito anche in Toscana un apposito numero telefonico per denunciare richieste di tangenti e qualsiasi tipo di sorpreso da parte delle istituzioni.

Funziona dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 dal lunedì al venerdì. Ecco il numero 055/2479914.

Un consiglio...americano

Alle donne che vogliono fare carriera ed hanno difficoltà a conciliare figli e carriera si suggerisce di sposare...un poligamo e così ci saranno le altre mogli ad avere cura dei figli.

Il consiglio è dell'avvocata Elisabeth Joseph che vive nello Utah. Suo marito ha altre otto mogli e nella casa "circolano" ben venti bambini.

Non trattasi di un marito "strambo" in quanto è un rispettabile signore di 54 anni ed è anche Sindaco.

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

TECHNOCOPY
DI FRUSCONIA A
Concessionario:
SHARP - COPIER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

**RISTORANTE
«IL CACCIATORE»**
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccio
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli
Caffè
Dolci
Pasticceria

**MOBILI
Bardelli**
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

L'I.T.C. Laparelli di Cortona realizza

Una giornata di studio al Signorelli

In occasione del ventennale dell'autonomia dell'I.T.C. "Laparelli" di Cortona sono state indette tutta una serie di iniziative da parte della Scuola per festeggiare con calore e con compiacimento venti anni di intensa attività per l'Istituto ha svolto in modo sempre più autorevole nel nostro territorio.

Con il patrocinio della Banca Popolare di Cortona un comitato presieduto dal prof. Fosco Berti ha elaborato un articolato e sostanzioso programma che oltre a prevedere un simpatico raduno conviviale di ex diplomati ed ex insegnanti presso il ristorante "Tonino", ha toccato il suo punto più alto

con la giornata di studi svoltasi sabato 25 maggio scorso al "Signorelli" con la partecipazione di autorevoli personalità.



Nella suggestiva cornice del teatro cortonese per l'occasione tirato a lucido con una coreografia floreale assai indovi-

nata si sono succeduti nel parlare ai giovani studenti dell'Istituto il dott. Gadducci, Direttore dell'Agenzia per l'impiego della Toscana, il sen. prof. Vesentini Ordinario della Scuola Normale Superiore di Pisa e cittadino onorario di Cortona e il prof. Parrillo emérito dell'Università di Roma e Presidente onorario dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari. Vi è stato anche il breve saluto rivolto dal sindaco Pasqui, dal provveditore agli studi di Arezzo dott.ssa Bontadi Salvini e dalla senatrice Tedesco.

Gli interventi dei relatori molto seguiti ed apprezzati dal pubblico presente hanno toccato temi di grande rilevanza culturale ed economica, soprattutto per quanto concerne le prospettive di lavoro delle future generazioni e il ruolo che la scuola italiana si troverà a svolgere nel contesto dell'Europa del duemila. In tale prospettiva sia il dott. Gadducci che il prof. Vesentini hanno fornito dati e cifre estremamente aggiornati e precisi su quella che è la realtà scolastica ed occupazionale dei nostri giovani.

L'intervento del prof. Parrillo è stato assai articolato e complesso, toccando tematiche importanti specialmente sul rapporto tra la Banca locale e le iniziative economiche nella prospettiva dell'integrazione comunitaria. In questo intervento sono stati toccati temi come la necessità di una maggiore concentrazione del sistema bancario italiano, il ruolo strategico che compete alle banche locali nell'azione di bi-

lancio e stabilizzazione dell'economia meridionale ed infine il maggiore dinamismo e la vitalità che le banche locali presentano e che sono dovuti non a cause contingenti ma a fattori legati alla natura, al ruolo, alla conduzione di tali istituzioni. Subito dopo questi interventi, prima dell'apertura del dibattito il presidente della Banca Popolare di Cortona dott. Farina ha consegnato dei significativi primi agli alunni dell'I.T.C. "Laparelli" che si sono distinti nell'elaborazione di un tema scritto che verteva sul rapporto tra la complessa e particolare realtà economica nel territorio cortonese e la banca locale. Il primo premio dell'importo di L. 500.000 è andato all'alunna Silvia Gnerucci della classe 5a C; secondo ex equo con un premio di L. 250.000 sono risultati gli alunni Vincenzo Alari della classe 4a A e Luca Gorelli della classe 5a D. Questa giornata di studi è stata sicuramente un'occasione molto importante di discussione e di approfondimento di tematiche così importanti per l'avvenire dei nostri ragazzi che, comprendendo l'importanza di tutto ciò, hanno seguito con attenzione traendo utili indicazioni. Ciò conferma ulteriormente l'interesse che l'I.T.C. "Laparelli" rivolge alla società ed al mondo del lavoro, verso cui si protende con sempre maggiore apertura proprio per offrire agli alunni che frequentano la scuola una preparazione culturale e professionale sempre più adeguata e sempre più al passo con i tempi.

Alessandro Silveri

Festeggiato il 177° anno dell'Arma dei Carabinieri

Come in tutta Italia, anche a Cortona, giorno 5 giugno nella Caserma intitolata alla Medaglia d'Argento al Valor Militare Domenico Capannini, è stato festeggiato il 177mo anno dell'Arma dei Carabinieri.

Facevano gli onori di casa il Comandante della Compagnia cap. Giuseppe Larzillotti ed il Comandante della Stazione maresciallo Cosimo Rampino affiancati da altri Marescialli e Carabinieri, tutti in alta uniforme.

Gli ospiti venivano accompagnati sino a raggiungere il cortile ben imbandierato ove era stato preparato un Altare da Campo.

Con puntualità è iniziata la manifestazione con la S. Messa officiata da don Italo Castellani affiancato da don Ottorino Capannini.

Erano presenti il Sindaco, il Vice-Sindaco, nonché rappresentanti delle varie Istituzioni ed Associazioni locali, degli Istituti di Credito, Operatori economici e rappresentanze delle Associazioni dei Carabinieri di frazioni e Comuni vicini.

Rifacendosi alla lettura del S. Vangelo don Italo ha voluto sottolineare come i Carabinieri possano essere considerati operatori di pace ed operatori di misericordia, intesa questa come opere di bene.

Ha voluto considerare la manifestazione un incontro di solidarietà tra l'Arma dei Carabinieri e la cittadinanza e come ogni ricorrenza familiare quali compleanni, anniversari di matrimoni ecc., essa può essere, ha detto, un momento di

verifica e di impegno. Verifica di quanto e come è stato fatto ed impegno per quanto occorre sempre fare.

E l'opera dei Carabinieri può essere riassunta in tre scopi:

- difesa della pace
- difesa del bene comune
- prevenzione

scopi che la cittadinanza può ben riconoscere e riconosce con sentimento ai Carabinieri. E così come Cortona, tutta l'Italia può essere ben lieta della loro opera se si guarda a quanto fatto nel passato, nel presente e quanto importante sia la loro presenza, tanto che si può ben dire che l'Arma è considerata dagli Italiani una delle Istituzioni più prestigiose dello Stato.

Come non apprezzare nei Carabinieri: lo spiccato senso del dovere contro ogni aggressione alla libertà dello Stato! Esempi come il vice brigadiere Salvo D'Acquisto ed il generale Carlo Alberto della Chiesa e di tanti altri non possono non essere presenti nel cuore e nella mente di ogni italiano;

la costante battaglia contro la criminalità singola od organizzata tanto da essere loro i primi bersagli, le prime vittime ed alcuni recenti episodi (Bologna e Rimini) lo testimoniano oltre ai 13 caduti e 1.989 feriti nell'anno 1990;

la silenziosa ma efficace attività di prevenzione contro il commercio degli stupefacenti che ha portato all'arresto di oltre diecimila persone ed al sequestro di ingenti quantità di droga. Per non parlare poi di tante altre attività come la lotta

contro le sofisticazioni alimentari e la tutela dell'ambiente, la ricerca ed il ritrovamento di reperti archeologici, affreschi ed opere trafugate; i servizi di soccorso in mare nonché la loro attività all'estero in missione di pace, per la tutela del diritto internazionale o per la protezione dei nostri connazionali.

Dopo la S. Messa, che si è conclusa con la "Pregiura del Carabiniere", ha preso la parola il Comandante che ha letto il messaggio del Comandante Generale dell'Arma Antonio Viesti che, ascoltato sull'Atenti dai Carabinieri, è stato alla chiusura applaudito dai presenti.

Dopo l'applauso ha consegnato al maresciallo Cosimo Rampino il diploma con il quale gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica.

Quindi la parola è passata al Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sez. di Cortona che ha ringraziato tutti ed in particolare il Comandante della Compagnia per la collaborazione data per la riuscita della manifestazione.

La cerimonia si è conclusa con un refresco, molto apprezzato.

Franco Marcello

Al neo cavaliere maresciallo Cosimo Rampino gli auguri più affettuosi della redazione per la prestigiosa nomina.



Ditta Franco Pastonchi
Concessionario OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI UFFICI - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,
New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo



**CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE**

XVII Torneo di Calcio Amatori di Monsigliolo

È in pieno svolgimento il consueto torneo di Calcio riservato alle migliori squadre a livello Amatori della nostra zona. Il torneo è diviso in due gironi così composti: nel girone A militano il S. Lorenzo-L'Atletico 90, le Chianacce e il Quo Vadis, mentre nel girone B abbiamo il Monsigliolo, il Pergo la Pietraia e il Terontola. Sono in campo il meglio del calcio amatoriale; mancano il Farneta e la Fratticiola che sono impegnate nel torneo della Fratta.

Le semifinali si svolgeranno martedì 18 giugno e mercoledì 19 giugno mentre la finalissima si disputerà domenica 23 giugno alle ore 18.00 nel campo di Monsigliolo.

Nella partita di qualificazione grande spettacolo di pubblico, ed è logica la rivincita per le squadre che sono rimaste deluse dal recente campionato concluso da poco.

In contemporanea al torneo di calcio a Monsigliolo si sta svolgendo la consueta festa annuale che terminerà domenica 30 giugno. Nel corso della lunga manifestazione, oltre al torneo di calcio si verificheranno importantissimi tornei di pallavolo e di calcetto e il consueto contorno di vari spetta-

coli come da programma allegato.

Venerdì 21 - ore 21,30 Torneo di Pallavolo Femminile, ore 21,30 Torneo di Calcetto Under 15, ore 21,30 Gara di Briscola; sabato 22 - ore 21,30 Serata danzante con il complesso "Nuova Idea" ingresso libero.

Domenico 23 - ore 09,00 Raduno Mountain Bike - Vendita porchetta, ore 18,00 Finale Torneo di Calcio Amatori, ore 21,30 Spettacolo teatrale "Compagnia dei Ricomposti" - titolo "Il Ciufolo" di Pier Francesco Greco ingresso libero.

Lunedì 24 - ore 21,30 Eliminazione Torneo di Pallavolo Femminile, ore 21,30 Torneo Calcetto Under 15;

Martedì 25 - ore 21,30 Eliminazione Torneo di Pallavolo Femminile, ore 21,30 Torneo Calcetto Under 15, ore 21,30 Gara di Briscola;

Mercoledì 26 - ore 21,30 Finale Torneo Pallavolo Femminile, ore 21,30 Finale Torneo Calcetto Under 15;

Giovedì 27 - ore 21,30 Gara Podistica;

Venerdì 28 - ore 21,30 Giochi senza Frontiere fra frazioni del

Comune; Sabato 29 - ore 21,30 Spettacolo con il gruppo attrazione "Pao-Pao" ingresso libero; Domenica 30 - ore 09,00 Passeggiata in Bicicletta - Vendita porchetta; ore 15,00 Esibizione tiro con l'arco e mongolfiera nel campo sportivo, ore 20,00 Cena all'aperto, ore 21,30 Serata danzante con il complesso "Aldo e i Flipper" ingresso libero.

chetta; ore 15,00 Esibizione tiro con l'arco e mongolfiera nel campo sportivo, ore 20,00 Cena all'aperto, ore 21,30 Serata danzante con il complesso "Aldo e i Flipper" ingresso libero.

di Alberto Cangeloni

Nella foto: La squadra femminile del G.S. Monsigliolo che partecipa al torneo di pallavolo



Calcio giovanile

Brillano i giovanissimi

Bella affermazione dei ragazzi di Piero Magi che si sono aggiudicati il Torneo Città di Cortona riservato ai Giovanissimi a livello regionale.

Al Torneo hanno partecipato quattro squadre di alto livello: l'Arezzo, il Penna Ricci di Perugia allenato da Novellino, l'indimenticabile giocatore Argentino, il S. Miniato, squadra satellite del Siena e gli Arancioni del Cortona-Camucia.

Nelle semifinali l'Arezzo ha battuto il S. Miniato e il Cortona-Camucia con un secco 2-0 ha avuto la meglio sui perugini del Penna Ricci.

Per il terzo posto il S. Miniato si è imposto ai ragazzi di Novellino mentre per il primo posto bella

la partita fra un ottimo Arezzo e i ragazzi di Magi che alla fine hanno avuto la meglio sui più titolati avversari.

La partita è terminata con il risultato di 4-3 per gli arancioni, dopo una gara avvincente disputata su un terreno al limite della praticabilità.

La gioia in casa arancione è stata grande, perché battere una squadra così forte come l'Arezzo non è stato facile anche considerando che nel campionato l'Arezzo si era classificato secondo dopo solo alla Fiorentina.

Questa la formazione schierata dal tecnico:

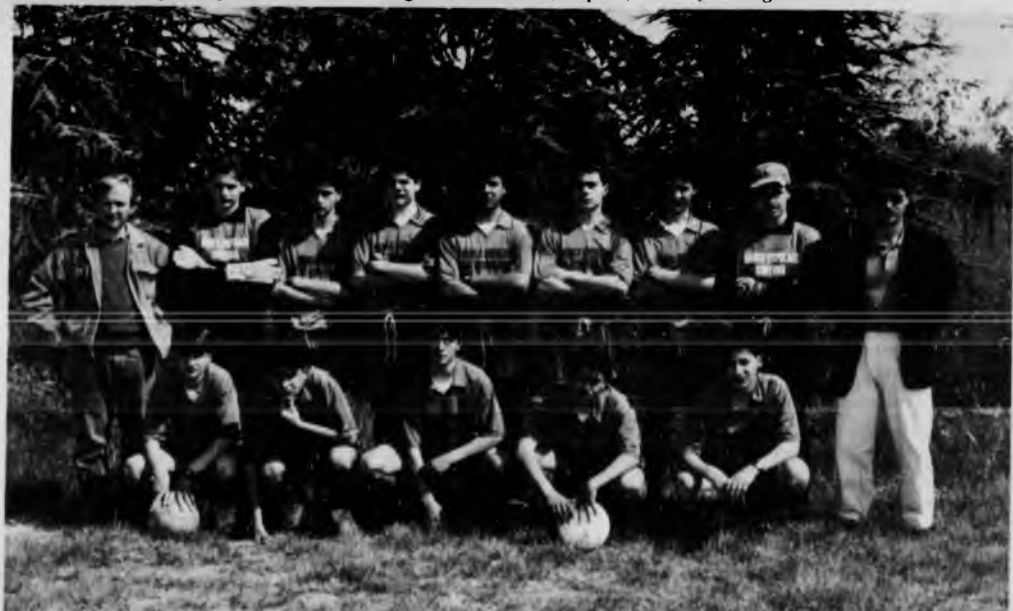
Mendichi, Pieroni, Vinciarelli, (Vannucci), Gori, Frumentio, Biagiotti, Masserelli, Caponi, Ca-

teni, Cherubini, Castellani a disposizione Zarillo e Lombardini. Dirigenti responsabili Cesarino Biagiotti e Valerio Bucaletti.

Quindi dopo il torneo vinto dagli Allievi, un nuovo successo per le giovanili del Cortona-Camucia e questo a dimostrare la validità del parco ragazzi, dei loro dirigenti e dei loro tecnici.

Alberto Cangeloni

Nella foto: I giovanissimi del Cortona-Camucia insieme al dirigente Cesarino Biagiotti e al tecnico Piero Magi



Antonio Tamburini

IV a Yerez

Il 23 giugno la gara del Mugello

La terza gara del campionato di formula 3000 è stata corsa in Spagna, sullo stesso circuito della formula 1.

Tamburini aveva già effettuato alcune prove in assetto da gara su questa pista tempo fa, ed i responsi cronometrici gli attribuivano il migliore tempo.

Giusto aspettarsi una gara competitiva da parte del pilota cortonese. Nelle prove il cronometro gli attribuiva il 2° miglior tempo (a soli 3 centesimi) dietro Zanardi fin quasi alla fine. Negli ultimi giri poi, Fittipaldi riusciva a strappare la "pole" e Tamburini è partito così con il 3° tempo assoluto, in seconda fila.

Essere ottimisti per la gara era d'obbligo e giusto. Purtroppo già alla partenza il nostro pilota era danneggiato da Zanardi che stando per essere superato dopo un avvio lento chiudeva Tamburini, costringendolo ad allargarsi sul prato. La manovra permetteva anche a Montermini, di superare Antonio che ad inizio gara si è trovato in 4a posizione. Mentre la Reynard di Tamburini era in pieno attacco purtroppo il cambio ha subito la rottura della IVa marcia. In queste condizioni Tamburini ha ugualmente provato a rimontare ma chiaramente mancava dello scatto e della velocità necessaria al momento decisivo.

Tamburini ha cercato sino alla fine di strappare la terza posizione ma la mancanza di "spunto" della sua macchina a causa del cambio rotto parzialmente lo ha costretto ad accontentarsi di andare a "punti".

La gara è terminata con la vittoria di Fittipaldi ed il IV° posto di Tamburini a dimostrazione del buon lavoro di

scuderia svolto.

Certo è che Antonio deve sempre conteggiare nelle sue performances una buona dose di sfortuna. Il nostro pilota infatti già nella prima gara aveva dovuto correre in condizioni fisiche precarie ed anche in questa ultima corsa un inconveniente tecnico non gli ha permesso di attaccare finanche per la vittoria.

La macchina indubbiamente è buona e a parte la corsa di Pau in Francia sembra essere preparata abbastanza equamente. Che il compagno di scuderia di Tamburini, ossia Fittipaldi sia un buon pilota ormai sembra ovvio; certo è che la lotta tecnica può dirsi abbastanza alla pari. Purtroppo quello che può fare la differenza, se non la sta già facendo, è l'enorme divario in termini di budget economico che i due piloti hanno a disposizione. Praticamente ampio ed illimitato quello di Fittipaldi come esige e tutto da gestire, gara dopo gara, quello di Tamburini.

Intanto tra i vari problemi economici da risolvere arriva, il 23 giugno la gara al Mugello. Una tappa importante per il campionato di Antonio che ha l'occasione di rifarsi contro i suoi avversari probabilmente anche di fronte ad un nutrito pubblico di suoi sostenitori.

Prima della gara verranno effettuate delle prove libere per cercare le migliori soluzioni ed arrivare con maggiore esperienza tecnica alle prove ufficiali della gara.

Noi crediamo che Tamburini sia un buon pilota, e questo al di là di qualsiasi questione campanilistica; certo non sarebbe male se in futuro fosse anche un po' più fortunato.

Riccardo Fiorenzuoli

Consegnato ad Adriano De Zan il premio sport città di Cortona

servizio a cura di Alberto Cangeloni

Domenica 2 giugno è stato consegnato il Premio Sport Città di Cortona al noto telecronista Adriano De Zan, che ad ottobre scorso non lo aveva ritirato perché impegnato con una gara ciclistica in Belgio.

Gli organizzatori approfittando che, domenica 2 giugno il 74° Giro d'Italia arrivava a Città di Castello, hanno invitato De Zan a Cortona per ritirare il premio di persona.

Insieme al noto telecronista erano graditi ospiti, noti personaggi legati al mondo dello sport:

Giacomo Santini, Vittorio Adorni, Francesco Moser, il Commissario della Nazionale Alfredo Martini, il noto giornalista Sergio Neri, i radiconisti della Rai Provenzani e Collini ed altri personaggi legati al ciclismo.

Ivo Faltoni, a cui Cortona deve un sincero ringraziamento per aver in una serata portato nella nostra cittadina tutti questi personaggi, ha fatto gli onori di casa insieme al sindaco di Cortona Ilio Pasqui e agli assessori Calvani e Vitali.

Adriano De Zan ha ringraziato il Comitato promotore per il prestigioso premio e il cav. Ivan Accordi per la riuscita serata che si è

Giuliano Moretti

Motori e passione

Oggi nelle gare in genere si tende a portare tutto al limite; le prestazioni vengono esasperate a scapito di sicurezza e soddisfazione personale. Tuttavia ci sono ancora sports "a misura d'uomo" dove i rapporti personali sono in genere anteposti alle rivalità di "scuderia". Uno di questi fa parte delle gare automobilistiche sono le cosiddette "cronoscalate".

Anche qui a Cortona le cronoscalate automobilistiche sono state organizzate se pur svariati anni or sono. Oggi queste corse si suddividono in due categorie: quelle valide per il campionato italiano (12 corse) e quelle valevoli per la coppa C.S.A.I. (circa 15 gare).

Le gare si svolgono su distanze superiori ad 8 chilometri con percorso ascendente.

Le vetture sono divise per categorie:

- gruppo N (da 1300 cc in poi di serie e),
- gruppo A (preparate da esperti) e gli sports prototipi.

In questi anni anche qui a Cortona questo sport ha avuto un tenace praticante; si tratta di Giuliano Moretti che partecipa con vetture del gruppo N. La passione che ha per i motori si percepisce chiaramente quando ne parla ed i risultati dicono che ha buone capacità.

Infatti l'anno scorso ha partecipato a varie gare e mentre in quella San Giustino-Bocca Trabaria è arrivato 2° invece in quella Gubbio-Madonna della Cima (in 2 manches) si è piazzato 4°. Quest'anno per ora ha partecipato alla gara Pieve Santo Stefano - Lo Spino di 12 chilometri e mezzo e seppure corresse con una macchina diversa dal solito, un peugeot 309 GTI, è riuscito a classificarsi al 4° posto. Di solito la

macchina con cui corre è una peugeot 205 GTI ben preparata dalla SPES (Stefano Spennaz di Firenze).

Il 16 giugno era in programma la gara Gubbio - Madonna della Cima dove anno scorso Moretti aveva ben figurato.

Purtroppo quest'anno la sua partecipazione è stata pregiudicata dalla mancanza di sponsor. Infatti queste gare durano

S.A.E., Impresa Edile Mattoni, Assicurazioni Generali di Ricciai, Panificio Cortonese e così via ma alla lunga la mancanza di uno sponsor di "peso" si è fatta sentire. Certo è che queste gare sono molto seguite dalle TV locali e anche da Rai 3, con conseguente ritorno pubblicitario.

Nonostante corra da poco su queste macchine Moretti riesce a trovare ben presto l'as-



2 giorni (sabato prove e domenica gara) ed occorrono circa due milioni per parteciparvi.

Quello economico è un problema rilevante che affligge un po' tutti gli sports e che ne pregiudica i risultati finali. Finora Moretti si è avvalso di vari sponsor tra cui Loyd Adriatico, Tipografia Sociale, Snoopy gelateria (Cortona),

setto migliore, riuscendo ad ottenere il massimo dal mezzo.

Non dovrebbe essere quindi difficile per le prossime gare trovare gli sponsors interessanti visto anche il sempre maggiore seguito di tutte le fonti di informazione verso le gare automobilistiche in genere.

Riccardo Fiorenzuoli

AGENZIA INVESTIGATIVA MARTINO

INVESTIGAZIONI DI OGNI GENERE
INFORMAZIONI PRIVATE PRE E POST
MATRIMONIALI
SORVEGLIANZA GIOVANI
RINTRACCI
CORTONA - CAMUCIA, Via Garibaldi, 9
Tel. 0575/630472 off. - 62962 ab.



ALLEANZA ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA



Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)



installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinedine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)



PESCHERIA
la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838